

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 7/20**  
**RIUNIONE DEL 20 LUGLIO 2020**

Il giorno 20 luglio 2020, alle ore 10,00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 8454 del 10.07.2020, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Studio del Rettore), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con rettorale prot. n. 8711 del 15.07.2020.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "*Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*", adottato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID 19.

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

**NORMATIVA**

4. Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica
5. Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Naturali ed Ambientali (L32) – Approvazione

**ORGANIZZAZIONE**

6. Collegio dei Revisori dei Conti – Designazione Presidente (art.13, c. 4, lett. a), Statuto)

**OFFERTA FORMATIVA**

7. Offerta Formativa a.a. 2021/22
8. Convenzione di co-tutela di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Barcellona – dott. Simone Polidori
- 8 bis. Linee guida sulla ripresa dell'attività didattica in presenza

**RICERCA**

9. Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2019 (art. 3 *quater*, Legge 9 gennaio 2009, n. 19)

**CONVENZIONI**

- 9 bis. Convenzione quadro con Università Internazionale di Roma – Rinnovo

**MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

10. Programma Erasmus+:

- a) Indicazioni per la mobilità studenti/docenti/staff: per *outgoing*, *incoming EU* ed *extra-EU*;
- b) Stipula accordi interistituzionali con le seguenti istituzioni:
- *Ankara Haci Bairam Velim University*, Turchia
  - *Escola Superior de Conservació i Restauració de Béns Culturals de Catalunya*, Spagna
  - *Istanbul University*, Turchia
  - *Ecole de Condé*, Francia
  - *Cappadocia University*, Turchia

11. Stipula accordo di cooperazione internazionale con *Yantai University*, Cina

12. Internazionalizzazione dei Corsi di Studio: attivazione servizi materiali in inglese (MINE) e relativi costi

13. Varie ed eventuali.

É presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legate, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al link: [bit.ly/unitus-linee-guida-oc](https://bit.ly/unitus-linee-guida-oc).

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Giorgio PRANTERA	Direttore DEB	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X*		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof. Vincenzo PISCOPO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Melissa ELEFANTE	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Leonardo FIORE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Ezio SCARPINATO	Rappres. degli studenti	X		

\* Alle ore 13:15, dopo la trattazione del punto 8 bis all'ordine del giorno, il prof. Saverio Ricci

abbandona il collegamento alla seduta.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa telematicamente all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il dott. Gianluca Cerracchio, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10:10.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico approva.

Il Rettore informa che il punto 9 all'ordine del giorno è ritirato.

## **1. APPROVAZIONE VERBALE**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 6/20 del 24 giugno 2020.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

**2.1.** Il Rettore comunica che, a seguito di apposito bando sull'edilizia universitaria di cui si è trattato nella seduta del 6 aprile u.s., sono stati presentati al MUR i progetti per la ristrutturazione della Caserma Palmanova e per l'efficientamento energetico degli edifici siti a Riello. Ringrazia il Pro-Rettore, le Responsabili dei Servizi della Divisione tecnica e tutto il personale che si è impegnato per la presentazione dei progetti in questione. Ringrazia altresì gli Enti coinvolti per le tempestive risposte fornite alle richieste dell'Ateneo, ed in particolare la Sovrintendenza dei beni culturali, i Vigili del Fuoco e il Comune di Viterbo. Auspica l'approvazione dei progetti e la relativa assegnazione dei finanziamenti, che consentiranno importanti interventi di riqualificazione sul patrimonio edilizio dell'Ateneo.

**2.2.** Il Rettore fa presente che nel corso di un recente incontro alla CRUI il Ministro ha comunicato la possibilità:

- a) dell'assegnazione del FFO 2020 entro breve; l'argomento sarà discusso all'Assemblea CRUI della prossima settimana;
- b) dell'utilizzo delle percentuali di ripartizione del FFO per la ripartizione dei fondi relativi alla programmazione triennale per gli anni 2019-2020 e la ipotesi di una rielaborazione della programmazione per l'arco temporale 2021-2023. Considerato che la pandemia ha reso

irraggiungibili i target che l'Ateneo si era prefissato in tema di internazionalizzazione si renderà necessario rimodulare la programmazione dell'Ateneo.

**2.3.** Il Rettore comunica di aver reso disponibile ai senatori nella cartella drive gli Indicatori ANVUR pubblicati il 17 luglio u.s. Tali indicatori rappresentano le classifiche meritevoli di massima attenzione da parte degli Atenei. Passa a commentare nel dettaglio i risultati raggiunti evidenziando come l'Ateneo abbia ottenuto soddisfacenti risultati sul fronte degli indicatori legati alla didattica e alla ricerca. Annuncia che in giornata uscirà apposito comunicato stampa per rendere noti i risultati registrati dall'Ateneo. Un parametro particolarmente positivo è quello relativo alla percentuale di occupazione dei laureati Unitus rispetto alla media nazionale, quando fino a qualche anno fa l'Ateneo registrava criticità sul tale versante. Va dato quindi merito del risultato alla precedente amministrazione, agli Organi di governo e ai Dipartimenti per l'adattamento dell'offerta formativa alle esigenze del modo del lavoro e anche ai singoli docenti per il lavoro messo in atto con gli studenti pure dopo il conseguimento del titolo. Le potenzialità della nostra università sono evidenziate altresì dai positivi risultati in termini di numero di laureati complessivamente soddisfatti dei corsi di studio e in merito al numero di docenti per studenti. Tale ultimo rapporto, più basso rispetto alla media regionale e alla media nazionale, se da un lato penalizza nei criteri di ripartizione del FFO, rappresenta una forza sul fronte dell'attrattività dei corsi. Invita quindi i Direttori alla massima diffusione degli indicatori ANVUR tra i docenti delle relative strutture per tutte le opportune valutazioni, anche ai fini delle prossime iniziative di orientamento.

**2.4.** Il Rettore, sul fronte dell'orientamento, comunica:

- a) di aver avuto colloqui con i rappresentanti degli studenti di tutti gli organi collegiali per la riapertura della didattica in presenza. In tale occasione gli studenti hanno dichiarato nel complesso soddisfazione dell'erogazione dei corsi *on line*, di come si sono svolti gli esami, di essere propensi a mantenere per la sessione di settembre gli esami a distanza e a partire con le modalità in presenza indicate dal MUR dal 1° ottobre;
- b) che i risultati dei test d'ingresso erogati rispetto al precedente anno fanno ben sperare, fermo restando che tanti di coloro che lo hanno sostenuto provengono da fuori regione e sono inevitabilmente influenzabili dall'andamento della pandemia;
- c) che nella seduta del 22 luglio p.v. sottoporrà all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la disciplina delle tasse, la quale, tra l'altro, prevede:
  - di ampliare l'esonero totale dalle tasse (da € 20.000 a € 22.000) per gli studenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 255-256, della L. 232/2016 (*No Tax Area*). Mediante tale iniziativa l'Ateneo, nonostante la percentuale molto elevata nel rapporto FFO + tasse/spese del personale, vuole fornire al territorio un significativo segnale nel difficile momento che si sta attraversando;
  - l'erogazione di borse di studio *ad hoc* finanziate dall'Ateneo in favore delle matricole che hanno conseguito alla maturità un voto pari a 100 e lode. Le borse rappresentano un beneficio economico verranno erogate indipendentemente dal reddito e

- costituiscono un beneficio economico in favore degli studenti più meritevoli indipendentemente dalla condizione reddituale. Rimane per coloro che appartengono alle fasce reddituali più base la prevista esenzione dal pagamento delle tasse;
- l'erogazione di borse di studio ad hoc finanziate dall'Ateneo in favore degli studenti che hanno conseguito alla triennale un voto pari a 110 e lode. Le borse verranno attribuite in base ad apposita graduatoria ISEE;
  - l'erogazione di borse di studio per figli di dipendenti in base ad una graduatoria sul merito scolastico;
  - l'esonero parziale delle tasse a favore dello studente, che abbia un ISEE 2020 pari o inferiore a € 30.000 e che abbia almeno un fratello o una sorella iscritti all'Università della Tuscia (Esonero "Famiglia");
  - l'esonero parziale a favore dello studente che, dopo aver conseguito la laurea triennale in UNITUS, decide di proseguire gli studi iscrivendosi a una laurea Magistrale o a ciclo unico presso l'Università della Tuscia, previo riconoscimento di esami (Esonero "Fedeltà");
  - l'utilizzo dell'ISEE corrente, ove ricorrano i requisiti di legge;
- e) a seguito di apposite riunioni con i Delegati per l'orientamento e per la comunicazione sono state decise le seguenti date per il prossimo *Open Day* virtuale da dedicare metà giornata per dipartimento:
- 8, 9 e 10 settembre – Viterbo
  - 11 settembre – Civitavecchia
  - Data in via di definizione – Rieti
- In giornate diverse da quelle stabilite per l'*Open Day* e dietro prenotazione, sarà data la possibilità alle future matricole, di visitare in piccoli gruppi gli spazi dell'Ateneo.
- f) di aver avuto la possibilità di verificare il funzionamento della prima aula multimediale dell'Ateneo e di aver avuto una entusiasmante impressione per la constatazione della disponibilità di strumentazioni che offrono possibilità di interazione degli studenti in presenza e *on line*, semplici procedure per l'integrazione con il *software* Zoom e possibilità di erogare lezioni *in moodle*. È stato appurato inoltre che senza alcun problema di rete si riuscirà ad assicurare l'erogazione di 60 lezioni in contemporanea. Sarà assicurato il necessario supporto da parte dei referenti informatici e saranno altresì forniti corsi di formazione in favore del personale docente.

Il dott. Fiore fa rilevare l'opportunità che i docenti esigano il massimo silenzio da parte degli studenti presenti per eliminare il brusio percepito di sottofondo durante la prova svolta nell'aula multimediale; ciò allo scopo di evitare possibili disturbi nell'audio da parte degli studenti che seguono la lezione *on line*. Chiede inoltre di mantenere la registrazione delle lezioni al fine di consentire agli studenti, nel momento della preparazione degli esami, di poter riascoltare la lezione in caso di dubbi. Sarà ovviamente compito dei rappresentanti di invitare i colleghi a non diffondere lezioni su *internet* per non venir meno al rapporto di fiducia per l'utilizzo delle lezioni *on line*.

Il Rettore assicura che verrà regolato l'audio delle lezioni affinché sia garantita la migliore qualità anche agli studenti che seguono *on line*. Nel corso della prova dell'aula multimediale ha affermato che le lezioni verranno videoregistrate e che il docente in un momento successivo alla lezione tecnicamente potrà modificare il video, caricarne una nuova versione ed eliminarla in un momento successivo dopo che tutti gli studenti avranno potuto usufruirne appieno.

La prof.ssa Laureti evidenzia che gli studenti possono sempre chiedere i necessari chiarimenti sulle lezioni svolte ai docenti che, come normalmente avviene, rimangono disponibili a fornire spiegazioni anche in un momento successivo all'erogazione del corso.

Il dott. Sassara osserva che, a seguito dello svolgimento dei test di ingresso al corso di laurea in medicina, di cui anche Unitus prossimamente sarà sede, giungeranno all'Ateneo maggiori entrate. Evidenzia inoltre che sarebbe opportuno dare risposta agli articoli ripetutamente pubblicati sul quotidiano Tuscia Web che tendono a screditare l'immagine all'Ateneo.

Il Rettore sottolinea che le entrate previste per l'erogazione test di ingresso a medicina saranno di modica entità, tali da non coprire nemmeno le spese previste per lo scopo. L'Ateneo ha accettato di essere sede della prova per spirito di vicinanza al Paese nell'intento di evitare al massimo gli spostamenti degli studenti che avranno in tal modo anche l'opportunità di visitare la nostra Università. Con la collaborazione del Pro-Rettore, del Dipartimento DEB, di alcuni uffici dell'amministrazione e della ASL si è messa quindi in atto una *task force* di Ateneo per fronteggiare le responsabilità che ci attendono sul fronte della vigilanza durante i test di accesso ai corsi predetti. Le prove si svolgeranno nelle due palestre del CUS per via del necessario distanziamento tra i partecipanti e dell'effettiva capienza delle aule didattiche.

Infine, il Rettore precisa che non ritiene opportuno aprire una polemica con il quotidiano locale Tuscia Web. Ritiene invece necessario dare evidenza dei positivi risultati che l'Ateneo consegue, come quelli attestati dalle classifiche ANVUR ed illustrati nell'odierna seduta.

### **3. RATIFICA DECRETI**

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

**3.1.** Decreto Rettorale n. 330/2020 del 25.06.2020 (**Allegato n. 1/1-1**) riguardante l'ulteriore differimento alla data del 15 luglio, del termine perentorio di scadenza di cui all'art. 2, c. 4, del Regolamento di Ateneo per l'attribuzione degli scatti stipendiali, fissato dal D.R. n. 189 del 30 marzo 2020, per l'anno 2020.

Il Rettore illustra al Senato i motivi che hanno determinato il differimento del termine di cui al predetto decreto.

Il Senato Accademico approva.

**3.2.** Decreto Rettorale n. 342/2020 del 03.07.2020 (**Allegato n. 2/1-6**) riguardante l'approvazione del rinnovo della Convenzione con l'Università degli Studi di Roma Tre avente per oggetto il distacco del Prof. Maurizio Ridolfi presso la predetta Università, per l'anno accademico 2020/2021.

Il Senato Accademico approva.

**3.3.** Decreto Rettorale n. 343/2020 del 03.07.2020 (**Allegato n. 3/1-6**) riguardante l'approvazione del rinnovo della Convenzione stipulata tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università degli Studi del Molise in data 23 febbraio 2017, per l'attivazione del *Curriculum* interateneo in lingua inglese, nell'ambito del corso di laurea magistrale dell'Università degli Studi del Molise in "Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali" (Classe LM-73).

Il Senato Accademico approva.

#### **4. REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO – MODIFICA**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, la dott.ssa M.A. Morosini, Responsabile del Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali.

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

##### **"1. Quadro normativo di riferimento**

- Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Legge 19 novembre 1990, n. 341;
- D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- DD.MM. 16 marzo 2007;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19;
- D.M. 12 dicembre 2016 n. 987;
- D.M. 7 gennaio 2019, n. 6;
- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia.

##### **2. Situazione attuale**

*Nelle sedute del 10 aprile 2019 e del 16 aprile 2019 rispettivamente il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno approvato ed espresso parere favorevole alle modifiche proposte per il Regolamento Didattico di Ateneo.*

*Il testo licenziato è stato successivamente inviato con nota prot. 6561 del 10 maggio 2019 a tutti i Direttori di Dipartimento ed al Presidente della Consulta degli Studenti, ai sensi dell'art. 21, c. 4 dello Statuto.*

*All'esito di tali consultazioni il Regolamento è stato nuovamente sottoposto agli Organi deliberanti nelle sedute del 18 e 19 luglio 2019.*

*La versione approvata del Regolamento Didattico è stata debitamente inviata al MIUR, per il previsto controllo ai sensi dell'art. 6 della Legge 9 maggio 1989, n. 168, previo parere CUN. Successivamente il CUN, con deliberazione espressa nell'adunanza del 27.05.2020, ha fatto pervenire le proprie osservazioni.*

*Il testo che si propone all'esame odierno recepisce le indicazioni del CUN e tiene conto anche di ulteriori osservazioni dei Direttori di Dipartimento, ai quali è stata sottoposta la nuova proposta regolamentare in formato bicolonnare.*

### **3. Proposta di delibera**

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c), dello Statuto, è chiamato ad approvare la proposta di modifica del Regolamento sopra indicato a condizione del parere che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto."*

Il Rettore fa rilevare che il testo presentato ai senatori è frutto di una lunga consultazione che ha coinvolto le segreterie didattiche, gli uffici dell'amministrazione e le rappresentanze studentesche. Coglie l'occasione per ringraziare l'Avv. Morosini per il significativo lavoro che sta portando avanti sul fronte dei regolamenti di Ateneo.

Il Direttore Generale evidenzia che il testo bicolonnare reso disponibile ai senatori riporta, oltre alle osservazioni del CUN (evidenziate in verde), anche altre modifiche (evidenziate in azzurro) che derivano dalla consultazione menzionata dal Rettore e che dovranno essere oggetto di nuova sottomissione al CUN al fine di pervenire ad un nuovo Regolamento Didattico di Ateneo aggiornato nella forma e nella sostanza.

Le osservazioni del CUN non determinano particolari problematiche; in particolare segnala che l'osservazione circa la non citazione della laurea magistrale a ciclo unico tra i titoli rilasciati dall'Ateneo in quanto trattasi di laurea magistrale, ha reso necessario modificare conseguentemente l'art. 2 e l'art. 4.

Si sofferma quindi sulle principali proposte di modifiche regolamentari da sottoporre al CUN in merito ai seguenti articoli:

Art. 6 (*Corso di dottorato di ricerca*) il comma 1 è stato riformulato in modo più completo.

Art. 8 (*Corsi di Alta formazione, corsi professionalizzanti e Summer/Winter Schools*) è stato inserito l'articolo per indicare che l'Università, a completamento dell'offerta formativa, promuove Corsi di Alta formazione, Corsi Professionalizzanti e Summer/Winter Schools. L'articolo disciplina anche l'istituzione e l'organizzazione dei corsi stessi.

Art. 14 (*Internazionalizzazione dei percorsi formativi*) è stato inserito l'articolo dedicato alla Internazionalizzazione dei percorsi formativi che rappresenta un obiettivo che sta perseguendo l'Ateneo, attraverso una serie di strumenti elencati al comma 1.

Art. 18 (*Programmazione degli insegnamenti*) modificato per un mero aggiornamento normativo.

Art. 20 (Calendario didattico) è stato precisato che il *calendario didattico* è deciso annualmente dal Senato Accademico ed è stata inserita una norma di garanzia circa la pubblicità del calendario delle lezioni e dei relativi orari con un anticipo di 60 giorni.

Art. 26 (Esami e verifiche del profitto). È stato precisato il diritto al ritiro, quanto alle prove scritte, in accordo con il docente, per tutta la durata delle stesse, e quanto alle prove orali prima della registrazione del giudizio finale. È stato, altresì, riconosciuto il diritto al rifiuto dell'esito, quali che siano le modalità di svolgimento della prova d'esame, entro 24 ore dalla registrazione del voto.

Nello stesso articolo è stato previsto che i Dipartimenti devono prevedere anche una sessione straordinaria, riservata ai laureandi e fuori-corso, che comprenda un appello ad aprile o a dicembre.

L'intervallo minimo tra due appelli della stessa sessione non può essere comunque inferiore a quindici giorni, salvo casi particolari opportunamente documentati al Direttore di dipartimento che può disporre un intervallo inferiore.

Art. 27 (Commissioni esaminatrici) per assicurare la funzionalità delle Commissioni esaminatrici è stata inserita una norma di salvaguardia in caso che il presidente della commissione non possa partecipare con la nomina di un sostituto da parte del Direttore.

Art. 30 (Norme transitorie e finali). L'articolo prevede l'entrata in vigore del Regolamento a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale. Agli studenti iscritti a corsi di studio già attivati all'entrata in vigore del Regolamento che non optino per un corso di studio disciplinato dai nuovi ordinamenti continuano ad applicarsi, per quanto compatibili, le norme dei previgenti Regolamenti didattici d'Ateneo. Su richiesta delle strutture accademiche, il Senato Accademico si pronuncia riguardo alla corretta applicazione delle norme del Regolamento al fine di garantire un'adeguata organizzazione della didattica, che tenga anche conto dei corsi di studio disciplinati dai previgenti ordinamenti.

Altre modifiche riguardano meri adeguamenti formali a rinvii ad atti ministeriali specifici.

Si apre la discussione.

Il prof. Piovesan chiede chiarimenti sulla cancellazione del comma 6 dell'art. 20.

Il Direttore Generale dà lettura dell'osservazione del CUN formulata al riguardo che così recita: *"Occorre espungere il comma poiché, in generale, è consentito definire i requisiti di accesso ad un corso di laurea magistrale in modo tale "riservare l'accesso a un corso soltanto ai laureati provenienti da una specifica classe di laurea."*

Il prof. Lacetera osserva che nell'offerta dei corsi di studio dell'Ateneo non c'è alcun riferimento alle lauree professionalizzanti e alla possibilità di accesso alle lauree magistrali da parte di un laureato professionalizzante. Inoltre, considerato che all'art. 8 si parla di corsi di alta formazione e di corsi professionalizzanti chiede se ciò possa generare confusione con le triennali professionalizzanti.

Il Rettore fa rilevare che i corsi di alta formazione e quelli professionalizzanti rientrano tra le lauree triennali. Considerato che la relativa normativa è ancora in fase di definizione non ritiene opportuno inserire una loro specifica nel testo regolamentare.

Il Direttore Generale al riguardo richiama l'osservazione fatta dal CUN circa l'eliminazione dal testo della laurea a ciclo unico perché tipologia compresa tra le lauree magistrali. Pertanto, qualora venisse inserita la laurea professionalizzante, potrebbe essere oggetto di analoga osservazione in quanto rientrante tra le lauree triennali. Ritiene quindi opportuno rispettare l'osservazione del CUN e richiamare le sole categorie madri dei titoli finali.

La prof.ssa Vallozza concorda con il Rettore e con il Direttore Generale. Sottolinea che a ciclo unico e professionalizzante è anche il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali già attivo in Ateneo, non a caso sottoposto a una disciplina specifica anche ai fini dei requisiti. Dichiara di essere favorevole alla massima semplificazione nella considerazione delle lauree professionalizzanti.

La dott.ssa Elefante, a nome degli studenti, ringrazia per la proposta di modifica di cui all'art. 26, co. 11, che prevede l'aumento dei giorni da 10 a 15 quale intervallo minimo tra due appelli della stessa sessione. Fa rilevare inoltre che gli studenti avevano chiesto anche l'eliminazione del salto di appello disciplinato al comma 10 del medesimo art. 26. Quest'ultima richiesta deriva dal fatto che l'aumento dei giorni tra due appelli rende possibile agli studenti la preparazione dell'esame ed inoltre perché rappresenta una prassi non usata da tutti i Dipartimenti. L'eliminazione del salto di appello infine potrebbe rappresentare una iniziativa in favore degli studenti fuori corso.

Il prof. Ricci chiede chiarimenti sulla composizione delle commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento del titolo di studio ex art. 26 ovvero 28 del nuovo testo del regolamento. In particolare, non comprende la motivazione per la quale verrebbe cancellato l'obbligo del relatore di far parte della commissione. A suo avviso invece il regolamento dovrebbe prevedere l'obbligo della presenza del relatore che, qualora impossibilitato a partecipare, dovrebbe inviare una relazione scritta.

Sul salto di appello una fattispecie particolare sarà costituita per i corsi di lingue, che introdussero la attuale prescrizione a livello di corso di laurea sulla base di un ampio dibattito interno e di ragionevoli motivazioni.

Il Rettore fa presente che le commissioni sono state ridotte a 3 membri per la prova finale del titolo triennale e a 5 membri per le magistrali.

Riguardo alla cancellazione dell'obbligo della presenza del relatore, fa osservare che è stata una esigenza rappresentata da tutte le segreterie didattiche in quanto la sua mancata presenza genera difficoltà per lo svolgimento della seduta di laurea. Ritiene che la questione possa essere normata nell'ambito della regolamentazione interna a ciascun Dipartimento tenuto conto delle peculiarità dei corsi di studio. Il testo proposto non esclude infatti che ogni Dipartimento possa

chiedere la presenza del relatore nella commissione della prova finale o della sua relazione.

Il prof. Ricci osserva che in assenza della norma generale che prevede l'obbligatorietà della presenza del relatore si potrà solo prevedere la sua disponibilità a presenziare nelle commissioni delle prove finali.

Il prof. Pranterà, riguardo alla modifica dell'art. 20, comma 3, propone di aggiungere prima delle parole "con un anticipo di almeno 60 gg" le parole "di norma" e di aggiungere al termine della frase le parole "e comunque non meno di 30 gg". Suggerisce tali modifiche per via del fatto che il termine previsto per la pubblicazione del calendario verrebbe a coincidere con la fine del mese di luglio, quando le segreterie didattiche sono impegnate con altri adempimenti, quali la stesura dei contratti di insegnamento e dei bandi di affidamento degli stessi.

Il Rettore accoglie la proposta di aggiungere le parole "di norma" prima delle parole "con un anticipo di almeno 60 gg" senza indicare l'ulteriore termine di non meno 30 gg.

La prof.ssa Petrilli, in merito alla modifica dell'art. 28, co. 1, lett. b), chiede in quali casi possono essere esclusi due insegnamenti nelle valutazioni finali delle attività formative.

Il Rettore fa presente che in altri Atenei quando si procede alla valutazione del voto di laurea si applica la media di tutti gli esami ad esclusione dei due con minor valutazione o ad esclusione di uno con minor valutazione ed uno con la maggiore valutazione. I giuristi dell'Ateneo hanno rappresentato che, se la valutazione deve tener conto dell'intera carriera, presso il nostro Ateneo sarebbe preclusa la possibilità di adottare il predetto sistema di calcolo in uso in molti altri atenei.

Il Rettore osserva che al termine della lett. b, co. 1, art. 28, è necessario cassare il refuso: "i Consigli di Corso possono escludere dal computo al massimo due insegnamenti".

Il Rettore, riguardo alla eliminazione del co. 10 dell'art. 26 relativo al salto di appello, proposta dalla rappresentanza degli studenti, fa rilevare che l'intervento rappresenterebbe una modifica non favorevole agli studenti stessi. Considerato che i casi di adozione della prassi in discorso non sono tanti e che è stato incrementato il tempo previsto tra gli appelli di esame, propone di non modificare il testo del RDA e nel contempo di dare mandato ai Direttori di esaminare con i Presidenti dei CCS e con i docenti dei relativi dipartimenti le motivazioni per le quali è in uso la suddetta prassi nell'intento di limitarla il più possibile. Dopo la predetta consultazione il Senato Accademico, se necessario, potrà comunque regolamentare i limiti temporali minimi prima dei quali lo studente non può ripetere l'esame non superato.

I rappresentanti degli studenti concordano con la proposta del Rettore.

Il prof. Ricci chiede da quando il nuovo testo del RDA sarà in vigore.

Il Rettore comunica che nel caso la risposta ministeriale pervenga entro il mese di ottobre il nuovo testo regolamentare potrà entrare in vigore dall'a.a. 2020/2021.

Il dott. Fiore chiede chiarimenti circa la tempistica di applicazione dell'esclusione dei due insegnamenti nella valutazione del voto di laurea.

Il Rettore chiarisce che ogni corso di studio ha un proprio regolamento didattico che, in base al nuovo testo di RDA, può prevedere la possibilità di escludere dal computo della valutazione finale al massimo due insegnamenti. Tale possibilità non era data dal vigente regolamento.

La prof.ssa Laureti chiede se la previsione di 15 giorni di intervallo minimo tra due appelli della stessa sessione consente ai Dipartimenti e ai corsi di studio di ridurre l'arco temporale a 10 gg, così come recentemente stabilito al DEIM su sollecitazione degli studenti dei corsi di studio di ingegneria e di economia, tenuto conto anche della richiesta di inserimento del quarto appello, possibile solo se si riduce il citato distanziamento temporale.

Il Rettore fa rilevare che il termine di 15 gg può essere ridotto in casi particolari opportunamente documentati al Direttore di Dipartimento così come stabilito al comma 1, secondo periodo, dell'art. 26.

La prof.ssa Vallozza, in merito alla modifica dell'art. 28, co. 1, lett. b), propone di sostituire la dizione «due insegnamenti» con l'espressione «valutazione di due esami».

Il Rettore concorda con l'osservazione della prof.ssa Vallozza e sottopone all'approvazione del Senato Accademico il testo proposto dall'amministrazione con le seguenti modifiche scaturite dalla discussione:

art. 20, c. 3, seconda frase

inserire le parole *“di norma”* prima delle parole *“con un anticipo di almeno 60 gg”*

Art. 28, c. 1, lett. b)

sostituire le parole *“due insegnamenti”* con le parole *“valutazione di due esami”*

eliminare al termine della lett. b) il refuso: *“i Consigli di Corso possono escludere dal computo al massimo due insegnamenti”*.

La dott.ssa M.A. Morosini abbandona il collegamento telematico alla seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

**VISTA** la Legge 19 novembre 1990, n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”* in particolare l'art 11;

**VISTO** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 *“Regolamento recante norme concernenti l'autonomia*

*didattica degli atenei”;*

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;*

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;*

**VISTO** il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;*

**VISTO** il D.M. 07 gennaio 2019, n. 6 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”;*

**VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;

**VISTO** il “Regolamento Didattico di Ateneo” emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTE** le delibere del 10 aprile 2019 e del 16 aprile 2019, in cui rispettivamente il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno approvato ed espresso parere favorevole alle modifiche proposte per il Regolamento Didattico di Ateneo;

**VISTA** la deliberazione del CUN espressa nell’adunanza del 27 maggio 2020;

**RECEPITE** le osservazioni del CUN nonché le osservazioni formulate dai Direttori di Dipartimento;

**TENUTO CONTO** di quanto emerso dalla discussione;

ai sensi dell’art. 21 dello Statuto, delibera all’unanimità di approvare la proposta di modifica del “Regolamento Didattico di Ateneo”, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 4/1-42**) come di seguito emendata, a condizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 12, comma 3, lettera a), dello Statuto:

Art. 20, comma 3, seconda frase

inserire le parole *“di norma”* prima delle parole *“con un anticipo di almeno 60 gg”*

Art. 28, comma 1, lettera b)

sostituire le parole *“due insegnamenti”* con le parole *“valutazione di due esami”*

eliminare al termine della lettera b) le parole: *“i Consigli di Corso possono escludere dal computo al massimo due insegnamenti”*.

Il predetto Regolamento verrà successivamente sottoposto al controllo di legittimità e di merito previsto dall’art. 11, co. 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **5. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NATURALI ED AMBIENTALI (L32) – APPROVAZIONE**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- DD.MM. 16 marzo 2007;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;
- Regolamento Didattico di Ateneo

### **2. Situazione attuale**

Con delibera n. 94 del 26 giugno 2020 il Consiglio di Dipartimento del DEB ha adottato il “Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Naturali e ambientali (L32)”, il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.

### **3. Proposta di delibera**

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare la proposta del Regolamento in esame, a condizione del parere che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto.”

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, “Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;

**VISTO** il “Regolamento Didattico di Ateneo”, emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEB n. 94 del 26 giugno 2020, con la quale veniva approvato il “Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Naturali e Ambientali (L-32)”;

ai sensi dell’art. 11, co. 2, lett. c,) dello Statuto, approva la proposta del “Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Naturali e Ambientali (L32)” (**Allegato n. 5/1-10**), a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell’art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **6. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – DESIGNAZIONE PRESIDENTE (ART.13, C. 4 LETT. A), STATUTO)**

Il Direttore Generale illustra l’argomento come da relazione dell’URP e Affari Istituzionali.

#### **Quadro normativo di riferimento**

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*

Art. 2, c. 1 lett. p)

- Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8.6.2012 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019

Art. 13 (*Collegio dei Revisori dei Conti*), c. 4-7

- Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016

Art. 13\_(*Collegio dei Revisori dei Conti*)

- Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03.10.2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019

Art. 36 (*Il Collegio dei Revisori dei Conti*)

#### **Situazione attuale**

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato costituito con decreto rettorale n. 132/2017 del 20.02.2017, con durata del mandato triennale, rinnovabile una sola volta, a decorrere dal 20.02.2017.

In previsione della scadenza del mandato, i Ministeri MUR e MEF sono stati invitati a designare i membri di propria competenza a norma dell’art. 13, co. 4, lett.c), dello Statuto di questo

Ateneo (note rettorali del 1° agosto 2019 n. 10624 e n. 10625). In esito alle predette richieste sono pervenute le designazioni del MUR (nota dell'11 febbraio 2020 prot. 4162):

- Dott.ssa Barbara PROIETTI componente effettivo
- Dott.ssa Alessia FRANZELLITTI componente supplente

e del MEF (nota del 18 giugno 2020 prot. 94656):

- Dott. Gianluca SIVIERO componente effettivo
- Dott. Giuseppe BIANCHI componente supplente

Ai sensi dell'art. 13, co. 4, lett. a), dello Statuto di Ateneo, il Rettore propone il nominativo del Presidente del Collegio scelto tra i magistrati amministrativi e contabili nonché gli avvocati dello Stato, anche in quiescenza.

### Proposta

Il Rettore sottopone al Senato Accademico la proposta di designazione dell'Avvocato dello Stato Tito VARRONE, quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, con funzione di Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti sarà nominato con decreto rettorale per il triennio 2020-2023.

Il Direttore Generale prosegue con l'illustrazione del *curriculum* dell'Avv. Tito Varrone evidenziandone gli aspetti per i quali ritiene positivo, in accordo con il Rettore, sostenere la candidatura.

Il Rettore concorda con quanto evidenziato dal Direttore Generale circa gli aspetti qualificanti dell'Avv. Tito Varrone a ricoprire l'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e propone al Senato Accademico di deliberare al riguardo.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 2 (*Organi e articolazione interna delle università*);

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, 2012, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11.03.2019, e, in particolare, gli artt. 13 (*Collegio dei Revisori dei Conti*) e 39 (*Disciplina delle cariche e dei mandati*);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 13 (*Collegio dei Revisori dei Conti*);

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019, e, in particolare, l'art. 36 (*Il Collegio dei Revisori dei Conti*);

**VISTO** il decreto rettorale decreto rettorale n. 132/2017 del 20.02.2017 relativo alla costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti, con durata del mandato triennale, rinnovabile una sola volta, decorrente dalla data del provvedimento (20.02.2017-19.02.2020);

**VISTA** la nota dell'11 febbraio 2020 prot. 4162 con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi della legge n. 240/2010, ha designato quali rappresentanti del MIUR in seno al Collegio dei Revisori dei Conti la Dott.ssa Barbara PROIETTI (componente effettivo) e la Dott.ssa Alessia FRANZELLITTI (componente supplente);

**VISTA** la nota del 18 giugno 2020 prot. 94656 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha designato i propri rappresentanti in seno al Collegio dei Revisori dei Conti: Dott. Gianluca SIVIERO (componente effettivo) e Dott. Giuseppe BIANCHI (componente supplente);

**CONSIDERATO** che, ai fini della costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università, a norma dell'art. 13, co. 4, lett. a), dello Statuto, occorre provvedere alla nomina di un membro effettivo, con funzione di Presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili nonché gli avvocati dello Stato, anche in quiescenza, designato dal Senato Accademico su proposta del Rettore;

**VISTA** la proposta del Rettore;

ai sensi dell'art. 13, co. 4, lett. a), dello Statuto, designa l'Avvocato dello Stato Tito VARRONE, quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, con funzione di Presidente.

Con successivo decreto rettorale, ai sensi dell'art. 13, comma 6, dello Statuto, saranno nominati i componenti del Collegio dei Revisori per il prossimo triennio.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **7. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/22**

Il Rettore comunica di aver posto l'argomento all'attenzione del Senato in quanto, come preannunciato nella precedente riunione, è necessario che i Dipartimenti inizino una riflessione sull'offerta formativa dell'a.a. 2021/22, tenendo conto sia dei dati degli iscritti ai singoli corsi di studio, resi disponibili nella precedente seduta, sia dei dati ANVUR di cui si è trattato al punto 2 dell'odierna seduta.

Ricorda che il rapporto costi personale/FFO risulta ancora troppo elevato e appare necessario pervenire all'incremento del numero degli iscritti. In particolare, permangono criticità sul fronte delle iscrizioni alle lauree triennali (immatricolati puri) e si registra un calo significativo (circa il 5%) del numero degli studenti regolari nel suo complesso, con conseguenti ripercussioni sul FFO.

Nell'arco temporale 2015-2019 si è assistito all'incremento del corpo docente e si è registrato un incremento degli immatricolati ai corsi di laurea magistrale. È necessario ora adoperarsi nella progettazione di nuove proposte di corsi di laurea più attrattivi, mirati a cogliere le opportunità presenti nel nostro Ateneo. E' quindi assolutamente necessario che il personale docente dell'Ateneo risulti impegnato nella maniera più efficiente possibile sia dal punto di vista culturale, che da quello quantitativo. Pertanto, i dipartimenti che volessero proporre nuovi corsi di studio sono chiamati nell'immediato ad avviare una seria riflessione privilegiando, laddove possibile, collaborazioni interdipartimentali, come peraltro più volte raccomandato in passato. Ricorda come le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio rappresentino processi lunghi e complessi per il coinvolgimento di diversi docenti, degli Organi di governo, e del Comitato Regionale di Coordinamento del Lazio (CRUL). Ciò stante, ritiene necessario che già nella riunione del mese di settembre il Senato Accademico prenda in esame le eventuali proposte di nuovi corsi di laurea sulle quali gli Organi saranno chiamati ad esprimersi in modo definitivo nelle sedute di ottobre p.v., tenendo conto delle scadenze dettate in materia dal MIUR.

Al riguardo invita il sig. Capuani a rammentare ai senatori la tempistica normalmente prevista per la presentazione al Ministero dell'offerta formativa.

Il sig. Capuani fa presente che le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio dovranno essere approvate dagli Organi governo dell'Ateneo, previa acquisizione del parere del NdV, entro il mese di dicembre, salvo non sopravvengano situazioni di emergenza come quella vissuta di recente o comunque nuove indicazioni operative del MUR, con conseguente modifica del calendario delle scadenze stabilito dal Ministero.

Concorda, quindi, con quanto suggerito dal Rettore circa la necessità di avviare un'attenta riflessione sulla progettazione dell'offerta formativa 2021/22 già dal mese di settembre p.v., per permettere al Senato e al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla programmazione dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo già nel mese di ottobre.

Qualora si intenda dare avvio nell'a.a. 2021/22 ad altri corsi ad orientamento professionale, in aggiunta a quello istituito per l'a.a. 2020/21, segnala che è all'esame delle competenti Commissioni parlamentari lo schema di decreto ministeriale che definisce tre nuove classi di corsi di laurea ad orientamento professionale.

Si tratta di un passaggio importante in quanto la struttura delle attività formative previste dallo schema di decreto sono state create *ad hoc* e non mutuata da percorsi già esistenti.

Infatti a tutt'oggi l'istituzione di corsi di studio direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro è disciplinata dall'art. 8 del D.M. 6/2019, che prevede la possibilità di istituire, in via sperimentale, corsi di laurea ad orientamento professionale nell'ambito delle classi di laurea esistenti (D.M. 16 marzo 2007), da cui si differenziano per alcuni margini di flessibilità, riconosciuti da tale normativa, nella costruzione dei percorsi formativi e per il numero di crediti destinati alle attività di tirocinio.

Infine, fa presente che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati di norma devono essere presentate al MUR entro la seconda metà del mese di febbraio 2021. Quindi sarà opportuno portare a termine il processo deliberativo a fine gennaio, evitando di chiuderlo a ridosso della scadenza che sarà stabilita dal Ministero.

Il Rettore, tenuto conto del termine ultimo nel mese di dicembre previsto per la formulazione al MIUR di proposte di nuovi corsi di studio, ribadisce la necessità che il Senato, previa discussione dell'argomento in apposite riunioni con i Direttori dei Dipartimenti, nella prossima riunione del mese di settembre prenda in esame le eventuali proposte per assumere la definitiva delibera in materia nella seduta del mese di ottobre p.v.

Successivamente i Dipartimenti e gli Organi saranno chiamati ad esprimersi sulle modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio attivati.

Agli adempimenti si darà corso sulla base di un apposito scadenziario che sarà formulato e trasmesso alle strutture da parte del competente ufficio.

Il Senato Accademico, condividendo le indicazioni formulate dal Rettore e tenuto conto degli elementi di riflessione forniti degli indicatori di Ateneo e dei corsi di studio per il monitoraggio annuale dei CdS attivi nell'a.a. 2019/2020, pubblicati dall'ANVUR nella banca dati SUA-CdS, invita le strutture didattiche a formulare entro settembre p.v. eventuali proposte di nuova istituzione di corsi di studio e nel contempo ad avviare gli opportuni interventi di revisione dell'offerta didattica esistente, inquadrando tale complesso processo in un'ottica qualitativa e di ricerca della miglior coerenza possibile fra le risorse umane, scientifiche e infrastrutturali a disposizione dell'Ateneo e nell'ambito della collaborazione interdipartimentale.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **8. CONVENZIONE DI CO-TUTELA DI TESI DI DOTTORATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E L'UNIVERSITÀ DI BARCELLONA – DOTT. SIMONE POLIDORI**

Il sig. P.A. Capuani, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, su invito del Rettore illustra l'argomento come da relazione che segue.

### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- Legge 3 luglio 1998, n. 210 “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo” ed in particolare l'art. 4 “Dottorato di Ricerca”
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonche' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare l'art. 19 “Disposizioni in materia di dottorato di ricerca”
- D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”
- Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca emanato con il D.R. n. 723/13 del 17.07.2013 e modificato con il D.R. n. 491/18 del 19.06.2018 ed in particolare l'art. 5 “Internazionalizzazione dei corsi”

- Dichiarazione congiunta delle Conferenze dei Rettori italiana (CRUI) e spagnola (CRUE), Madrid, 15 giugno 1998 - Allegato D Accordo tra Conferenza dei Rettori italiani e Conferenza dei Rettori spagnoli per il riconoscimento dei titoli di dottore di ricerca

## **2. Convenzione co-tutela di tesi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Barcellona – dott. Simone Polidori**

*La co-tutela di tesi rappresenta una delle esperienze più significative di cooperazione universitaria bilaterale per la realizzazione di dottorati di ricerca congiunti tra le università di due Paesi.*

*Questa modalità di dottorato è stata sviluppata inizialmente sul fronte dei rapporti scientifici italo-francesi, perciò è nota anche come “co-tutelle”. Successivamente la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha stipulato altri tre accordi quadro per la realizzazione di co-tutele di tesi, con la Conferenza dei Rettori delle Università spagnole (15 giugno 1998), con la Conferenza dei Rettori delle Università tedesche (17 novembre 2000) e con la Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere (26 febbraio 2003).*

*Essa consiste in una collaborazione tra due Università di due paesi diversi finalizzata alla realizzazione di un percorso formativo a favore di studenti iscritti presso dottorati di ricerca attivi nelle sedi partner. Tale collaborazione prevede che il dottorando, nell'ambito della co-tutela, svolga il suo lavoro di ricerca sotto la guida di due docenti-tutori, uno per ciascuna università coinvolta, impegnati a collaborare in uno spirito di comune responsabilità. Il dottorando alterna periodi di ricerca nei due paesi e discute la sua tesi di fronte ad una commissione mista paritetica che comprende comunque i due tutori.*

*La co-tutela di tesi si attiva mediante una convenzione, concordando il testo con la controparte straniera, che viene stipulata tra i Rettori delle Università interessate.*

*La procedura di co-tutela viene istituita preferibilmente nel corso del primo anno di Dottorato previo parere favorevole del Collegio Docenti del Corso di Dottorato al quale lo studente è iscritto. Il Collegio dei Docenti può autorizzare, altresì, l'attivazione di una co-tutela di tesi per dottorandi iscritti al 2° anno di corso qualora sussistano particolari interessi scientifici. Il dottorando dovrà prendere iscrizione in entrambi gli Atenei. L'attività già svolta deve essere riconosciuta.*

*Per il periodo di soggiorno all'estero, i dottorandi che usufruiscono di borsa di studio possono richiedere la maggiorazione della stessa, secondo quanto disposto dall'art. 9 del D.M. 45/2013.*

*L'Ufficio Offerta Formativa ha ricevuto l'istanza del dott. Simone Polidori, iscritto al primo anno del corso di Dottorato di ricerca in “Scienze storiche e dei beni culturali” – ciclo XXXV, a.a. 2019/20, relativa alla possibilità di proseguire il percorso di studi in co-tutela di tesi presso l'Università di Barcellona, Facoltà di Geografia e Storia.*

*Il Collegio dei Docenti del corso di Dottorato di Ricerca in “Scienze storiche e dei beni culturali”, nell'adunanza del 08/07/2020, ha approvato la proposta di convenzione per la co-tutela in argomento.*

*Il testo della convenzione deve essere integrato con il periodo di soggiorno del dottorando presso l'ateneo spagnolo, che non può essere inferiore a 6 mesi (seconda disposizione della*

Convenzione). Il dottorando come opzioni ha indicato i seguenti periodi: maggio/ottobre 2021 o settembre 2021/febbraio 2022.

### **3. Proposta di delibera**

*Premesso quanto sopra, si chiede al Senato Accademico di approvare - ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. n) dello Statuto di Ateneo e in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato D della Dichiarazione congiunta delle Conferenze dei Rettori italiana (CRUI) e spagnola (CRUE) concernente la realizzazione di progetti di cooperazione interuniversitaria - la convenzione allegata al presente verbale, che disciplina i rapporti tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università di Barcellona per il conseguimento del dottorato di ricerca in co-tutela di tesi da parte del dott. Simone Polidori, autorizzando il Rettore a sottoscrivere l'atto convenzionale.*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 "Dottorato di Ricerca";

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";

**VISTO** il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca emanato con il D.R. n. 723/13 del 17.07.2013 e modificato con il D.R. n. 491/18 del 19.06.2018 ed in particolare l'art. 5 "Internazionalizzazione dei corsi";

**VISTO** l'Allegato D - Accordo tra Conferenza dei Rettori italiani e Conferenza dei Rettori spagnoli per il riconoscimento dei titoli di dottore di ricerca della Dichiarazione congiunta delle Conferenze dei Rettori italiana (CRUI) e spagnola (CRUE) del 15 giugno 1998;

**VISTA** la convenzione pervenuta dall'Università di Barcellona per l'attuazione della tesi di dottorato in co-tutela a favore del dott. Simone Polidori, iscritto al I anno di corso del Dottorato di Ricerca in "Scienze storiche e dei beni culturali", XXXV ciclo, presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

**VISTA** la delibera del 08/07/2020 con la quale il Collegio dei Docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze storiche e dei beni culturali" "ha approvato la proposta di convenzione di cui al precedente capoverso;

approva, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. n), dello Statuto di Ateneo e in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato D della Dichiarazione congiunta delle Conferenze dei Rettori italiana (CRUI) e spagnola (CRUE) concernente la realizzazione di progetti di cooperazione interuniversitaria, la convenzione allegata al presente verbale **(Allegato n. 6/1-4)**, che disciplina i

rapporti tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università di Barcellona per il conseguimento del dottorato di ricerca in co-tutela di tesi da parte del dott. Simone Polidori, autorizzando il Rettore a sottoscrivere l'atto convenzionale.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

### **8 BIS. LINEE GUIDA SULLA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA IN PRESENZA**

Il Rettore introduce l'argomento facendo presente che attualmente si è ancora in attesa dell'emanazione del Protocollo MIUR - INAIL a seguito del quale sarà possibile l'adozione di un Protocollo di Ateneo per una dettagliata regolamentazione circa la ripresa delle attività in presenza.

Comunica al Senato che si sono tenuti incontri con i Direttori dei Dipartimenti per la massima condivisione degli orientamenti della CRUI in materia. Resta inteso che anche la bozza del nuovo protocollo di Ateneo sarà condivisa, appena possibile, con i Direttori.

Nella cartella Drive ha reso disponibile ai senatori il documento riguardante la modalità di svolgimento delle attività didattiche delle università, per il primo semestre dell'anno accademico 2020/2021, secondo quanto previsto dalla nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 4 maggio 2020. Il citato testo, riguardante le principali misure per l'erogazione della didattica nelle aule universitarie in condizioni di sicurezza, prevede una modalità *blended* dell'erogazione della didattica per consentire a tutti gli studenti di seguire le lezioni, visto che la capienza delle aule didattiche, anche nel nostro Ateneo, non potrà contenere l'intera platea studentesca. Comunica che i protocolli che le Università dovranno emanare dovrebbero prevedere le stesse regole stabilite per il ritorno in presenza nelle scuole con il distanziamento tra gli studenti di almeno un metro dal centro delle sedie. Al riguardo informa che il Pro-Rettore è già impegnato in prima linea per la predisposizione delle piante delle aule da trasmettere ai Direttori per la migliore organizzazione degli spazi e degli orari delle lezioni in presenza. Considerato che altri Atenei, sulla base del predetto documento e di quello che sembrano essere gli orientamenti dell'INAIL, hanno varato le linee guida in argomento per dare un messaggio agli studenti e alle famiglie in previsione dell'avvio delle iscrizioni dal 1° agosto p.v., ha ritenuto opportuno sottoporre l'argomento in oggetto all'attenzione dell'odierna seduta. Pertanto ha reso disponibile ai senatori una proposta di linee guida per la ripresa dell'attività didattica in presenza da rendere pubblica con sollecitudine non appena assunta la relativa delibera da parte degli Organi per diffondere l'intenzione e la possibilità dell'Ateneo di accogliere studenti in presenza già nel primo semestre del prossimo anno accademico, salvo un peggioramento della situazione legata all'attuale pandemia.

Coglie l'occasione per ringraziare la Delegata al *Welfare* e al benessere del personale, prof.ssa Daniela Comandè, che ha lavorato alla stesura della proposta e che per un impedimento sopravvenuto non ha potuto presenziare alla trattazione dell'argomento. La proposta elaborata tiene conto delle indicazioni ministeriali e dà evidenza del fatto che le infrastrutture informatiche dell'Ateneo consentiranno la dotazione di sistemi multimediali in tutte le aule didattiche

dell'Ateneo. Prevede, inoltre, l'accoglienza di una parte degli studenti in presenza e dà assicurazione del proseguimento della didattica a distanza, mediante la presenza in aula dei docenti, per coloro ai quali non sarà possibile presenziare alle lezioni.

Comunica inoltre che negli incontri avuti si è chiesto ai Direttori di verificare le reali possibilità di accoglienza degli studenti, per definire nel miglior modo le regole da seguire a garanzia della massima sicurezza degli studenti presenti in aula. A livello nazionale ed internazionale, si assisterà ad una riduzione della mobilità studentesca. Si intende quindi offrire agli studenti la possibilità di seguire la didattica *on line* nel primo semestre non escludendo l'eventuale futura ripresa in presenza per la totalità degli iscritti qualora, come auspicabile, si giunga ad una eliminazione dei rischi della pandemia. Nella peggiore delle ipotesi si dovrà invece ipotizzare un totale ritorno alla didattica *on line*.

Osserva come nei prossimi mesi (tra ottobre e dicembre) sarà possibile registrare importanti variazioni sulla numerosità delle iscrizioni per via dell'erogazione di una didattica mista. Al riguardo ritiene che le strutture possano garantire l'erogazione di una didattica di alta qualità nella certezza che il corpo docente dell'Ateneo continuerà a dimostrare spirito di sacrificio e piena collaborazione.

Fa presente infine di aver reso disponibile ai senatori anche un file circa le osservazioni della prof.ssa Petrilli formulate su segnalazione dei docenti di II fascia dell'area umanistico-sociale. Al riguardo sottolinea che l'Ateneo applica le indicazioni degli organi preposti senza "fughe in avanti".

Il Rettore, per le esposte considerazioni, pur nella consapevolezza dell'enorme sforzo a cui è chiamato il nostro Ateneo in questa particolare fase 3 per la quale, come tutte le università, non era strutturato e preparato, chiede di approvare la proposta di linee guida per la ripresa delle attività didattiche in presenza.

La prof.ssa Vallozza sottolinea che la proposta rappresenta il frutto dell'impegno profuso in vari incontri fra i Direttori di Dipartimento, che ringrazia per lo sforzo compiuto di mediazione e di compenetrazione tra le varie esigenze e le reali difficoltà pur a fronte di tante incognite. Appare necessario che anche la Tuscia dia un segnale forte di efficienza e di presenza. Ritiene che il documento vada proprio in questa direzione fornendo anche soluzioni utili sul momento. Suggerisce di prevedere lezioni o incontri specifici con gli studenti, per promuovere una maggiore presa di coscienza da parte loro su come interagire all'interno degli ambienti di Ateneo. In particolare, crede che avere predisposto per tempo linee guida per la ripresa della didattica con la partecipazione corale dei dipartimenti rappresenti un segnale importante anche all'esterno, per una percezione positiva nel territorio del ruolo dell'Ateneo nel problematico panorama globale. Ritiene necessario inoltre dare massima diffusione alle iniziative di ripresa, anche mediante apposita conferenza stampa, per rendere nota l'intenzione dell'Ateneo di fare il possibile in vista della maggiore riapertura possibile a partire dal prossimo semestre, con attività didattica erogata nelle varie modalità previste.

Il Rettore sottolinea che il lavoro che si sta portando avanti con i Direttori è molto più ampio

rispetto a quanto evidenziato nel documento sottoposto all'attenzione del Senato.

Il prof. Ricci dichiara il suo apprezzamento al Rettore e al Pro Rettore per il lavoro fatto in questi mesi, che ha molto apprezzato, ora però ci si sta avviando ad una nuova fase ovviamente più difficile rispetto alla precedente.

Fa osservare di aver preso visione solo ieri della proposta di delibera. Dopo l'incontro con il Rettore e il Pro Rettore di fine giugno, nel corso del quale è stata presentata una proposta per la ripresa a settembre della didattica e degli esami in presenza, ritiene che sarebbe stato utile un incontro intermedio a luglio, in previsione della preparazione della odierna proposta di delibera che, a suo avviso, richiede un paio di emendamenti.

Immagina che, quando si avrà la disponibilità del nuovo protocollo sulla sicurezza aggiornato ed una nuova versione di un documento per la ripresa della didattica, si avranno anche idee chiare per l'attività in presenza del personale t.a. Non ritiene infatti appropriato che i Dipartimenti riprendano le attività con la presenza di docenti e di studenti con il personale t.a. che continua a svolgere il proprio servizio in modalità prevalentemente SW. Tale categoria di personale risulta essenziale per le altre due platee in presenza (docenti e studenti).

Nel testo posto all'attenzione del Senato si propone che *“tutti gli insegnamenti previsti per il I semestre dell'a.a. 2020-2021, indipendentemente dall'anno di corso, sono offerti dai docenti in presenza e sono fruibili dagli studenti in duplice modalità...”*. Al riguardo chiede se con tale disposizione viene superato il precedente orientamento sulla didattica di fine giugno che prevedeva l'erogazione *on line* di almeno i 2/3 della didattica. Riguardo alla modalità asincrona di erogazione della didattica *on line* ritiene che nella fase di pubblicazione della lezione su *moodle* si possa scegliere una specifica opzione per evitare che il video venga duplicato e diffuso. In merito a quanto previsto nel testo: *“le strutture didattiche provvedono a dotare di attrezzature multimediali il maggior numero di aule fisiche a loro disposizione”*, ritiene che tale impegno debba essere dell'Ateneo e non delle singole strutture. Inoltre, al fine di poter programmare gli accessi alle aule è necessario avere informazioni precise circa la tempistica dell'effettiva disponibilità di aule multimediali. Inoltre, considerato che i Direttori non dispongono più del controllo diretto dei referenti informatici, ritiene che si dovrebbe prevedere un servizio centralizzato per la registrazione delle potenziali matricole presenti in aula ed anche per la registrazione della prenotazione dello studente. A tale riguardo chiede delucidazioni sulla modalità di funzionamento del sistema di prenotazione e sui soggetti preposti a controllare le prenotazioni, nel caso fosse istituito.

Segnala anche che, ai fini della mappatura della occupabilità delle aule, è necessario disciplinare la questione degli spazi comuni attrezzati con sedie che, soprattutto nel periodo invernale, vengono normalmente vissuti dagli studenti.

Un'altra questione che attenziona è quella della igienizzazione delle postazioni degli studenti e dei docenti. Pur richiamando la responsabilità di studenti e docenti è necessario individuare chi fa cosa.

Infine, considerato che le aule multimediali e le attrezzature legate al sistema informatico possono non essere operative in tempi utili con l'avvio del prossimo semestre, ritiene che ai dipartimenti debba essere lasciata la possibilità della completa attivazione della didattica on line

oppure di scegliere di adottare una didattica in modalità blended attraverso modalità che prescindono dalla disponibilità di aule multimediali.

Dovrà inoltre essere affrontata la modalità di svolgimento delle prove degli esperti linguistici che avranno luogo dal 1° all'11 settembre p.v. A tale riguardo segnala la forte pressione da parte dell'Unità dei Servizi Linguistici affinché tali prove vengano svolte in presenza, nel rispetto dell'emanando nuovo Protocollo di sicurezza, tenuto conto anche del fatto che il numero degli esaminandi sarà ridotto rispetto alla precedente sessione di maggio.

Il Rettore condivide alcune osservazioni del prof. Ricci e propone di modificare il testo come segue:

- eliminare il riferimento all'erogazione in presenza di "tutti" gli insegnamenti;
- prevedere in capo all'Ateneo, e non alle singole strutture didattiche, la dotazione di attrezzature multimediale del maggior numero di aule fisiche possibile;
- prevedere la registrazione da parte delle potenziali matricole su apposito sistema informatico predisposto dall'Ateneo;
- prevedere che l'accesso in aula avverrà previa autocertificazione dello studente (anziché di registrazione della prenotazione), attraverso un sistema informatico che sarà predisposto allo scopo dall'Ateneo e non dalle singole strutture;
- all'ultimo periodo prevedere che "il Direttore Generale e il Dirigente della Divisione competente, di concerto con i Direttori di Dipartimento/Responsabili di struttura, provvederanno affinché i referenti informatici delle strutture dipartimentali offrano adeguato supporto informatico ai docenti nello svolgimento delle lezioni."

Il Rettore fa presente che entro fine agosto saranno installate le apparecchiature per rendere multimediali le aule didattiche e qualora ci fosse qualche ritardo non sarà certo per cattiva volontà in quanto si sta lavorando alacremente su tale versante. Assicura inoltre che si sta lavorando anche sul fronte del controllo degli studenti attuando un sistema di vigilanza mediante appositi fondi ministeriali.

Osserva che nel documento proposto sono indicati una serie di indicazioni utili a dare un segnale all'esterno sulla ripresa delle attività didattiche in presenza dal mese di ottobre e sui quali si è parlato più volte con i Direttori. Considerato che il MUR imporrà l'apertura in presenza dal prossimo semestre, l'emanazione delle indicazioni in parola risulta di fondamentale importanza per evitare il rischio di una sensibile riduzione delle iscrizioni per il prossimo anno tenuto conto anche del fatto che altri atenei laziali si sono già attivati in tal senso. Il protocollo che l'Ateneo varerà a fronte delle indicazioni MUR-INAIL, che auspica perverranno in tempo utile, sarà ovviamente più dettagliato rispetto alle linee guida in discorso e sarà oggetto di discussione e concertazione con i Direttori. Al momento non ritiene opportuno varare rigide regole per evitare eccessiva costrizione ai dipartimenti. Rileva come il documento CRUI condiviso con i senatori fa ben comprendere l'enorme lavoro a cui sono chiamate le università. Chiede quindi un sostanziale supporto ai dipartimenti per affrontare tutte quelle problematiche che possono risolvere in autonomia.

Il prof. Ricci ritiene che l'accesso in aula previa autocertificazione dello studente attraverso

un sistema informatico centralizzato potrà consentire ai dipartimenti un'autonoma organizzazione di accesso ai corsi.

La prof.ssa Petrilli ringrazia il Rettore per aver reso disponibile ai senatori l'elenco delle osservazioni formulate dai colleghi associati dell'area umanistico-sociale, e osserva che in buona parte gli argomenti sono stati già evidenziati dal Rettore e dal Direttore del DISTU. Chiarisce che i punti originano da una discussione sollecitata dai colleghi a fine giugno, quando sono iniziate a circolare voci sulla riapertura della didattica in presenza, suscitando varie preoccupazioni riassumibili in tre gruppi: registrazione delle lezioni, organizzazione dentro e fuori le aule, tutela della salute di docenti/studenti. Osserva che, in particolare, la registrazione delle lezioni genera forti dubbi nei colleghi, e propone di aggiungere un riferimento all'acquisizione del consenso alla registrazione da parte sia dei docenti che degli studenti. Inoltre, riguardo alla modalità di erogazione della didattica, chiede di conoscere l'opinione della rappresentanza studentesca.

Il Rettore, riguardo alle osservazioni formulate dagli associati, rileva che tutti gli aspetti concernenti la sicurezza non sono oggetto di odierna delibera, assicura comunque che se ne terrà conto nella fase di stesura del Protocollo di Ateneo. In merito alla questione della registrazione delle lezioni fa rilevare che il MUR si è già espresso circa la necessaria erogazione della didattica in modalità mista per andare incontro alle esigenze degli studenti non frequentanti per obbligo e non per scelta. Considerato inoltre che la questione dell'acquisizione del consenso alla registrazione risulta una tematica oggetto di esame da parte dell'Autorità garante per la *privacy*, propone di modificare il testo proposto prevedendo che la registrazione avvenga nel rispetto della normativa sulla *privacy* e sul diritto di autore.

Il prof. Lacetera rileva che alcune sue osservazioni risultano superate a seguito degli interventi del prof. Ricci (attribuzione di adempimenti all'Amministrazione centrale piuttosto che alle strutture didattiche) e alla successiva proposta di modifica suggerita dal Rettore. È necessario apportare modifiche al tempo di alcuni verbi (che enuncia nel dettaglio) per rendere più chiara la comunicazione esterna. Concorda con l'intervento del prof. Ricci circa la necessità di conoscere con esattezza quante e quali aule multimediali saranno disponibili per la migliore organizzazione degli orari delle lezioni.

Condivide quindi la proposta di delibera fermo restando che gli aspetti segnalati dal prof. Ricci e dalla prof.ssa Petrilli saranno oggetto di esame in fase di confronto per la predisposizione del prossimo Protocollo di Ateneo.

Il Rettore precisa che tutte le aule dell'Ateneo saranno dotate delle necessarie strumentazioni per rendere le stesse multimediali. Il materiale attualmente disponibile consente di rendere fruibile già 60 aule ma per settembre/ottobre si prevede che tutte le aule didattiche saranno dotate delle necessarie apparecchiature. Qualora così non fosse si renderà necessaria l'erogazione di qualche insegnamento nell'attuale modalità *on line*.

La prof.ssa Laureti condivide le preoccupazioni espresse dal prof. Ricci. Fa presente di aver informato i colleghi del Dipartimento su quanto emerso nelle diverse riunioni e in base a ciò sono stati programmati i corsi per la ripartenza in presenza da ottobre ragionando su orari e diluendo le diverse lezioni su tutta la settimana. Comunica che il DEIM, come è noto, non dispone di tante aule didattiche e non potendo utilizzare alcune di esse per i vincoli imposti dal Protocollo, è in grado di assicurare nel primo semestre l'erogazione di circa 40 corsi in presenza. In relazione all'installazione delle attrezzature multimediali, alla luce dello scaglionamento nel tempo dettato la non totale fornitura delle stesse per tutte le aule dell'Ateneo, propone di comunicare quali aule saranno utilizzate in modo da programmare gli interventi tecnici.

Aggiunge che per pianificare la turnazione delle aule il DEIM per la quantificazione delle presenze in ciascun corso ha fatto riferimento ai dati sui questionari compilati dai frequentanti. È disponibile a condividere il lavoro fatto dal DEIM con gli altri Direttori. Ritiene opportuno prevedere incontri con i Direttori anche per organizzare le lezioni che insistono sugli stessi plessi nell'ottica del migliore utilizzo delle aule.

Infine, vivendo a Viterbo, che rappresenta un ampio bacino di utenza per i corsi del DEIM, ha percepito la necessità delle famiglie di avere delle rassicurazioni circa la riapertura ad ottobre con erogazione della didattica in presenza alla Tuscia. Concorda quindi con il Rettore circa la necessità di dare al più presto un segnale forte in questa direzione come già operato da altri atenei laziali.

Il Rettore accoglie il suggerimento della prof.ssa Laureti e, anche in sua assenza, invita i Direttori ad incontrarsi con il Pro-Rettore il Dott. Fanelli, Referente per le tecnologie digitali e i sistemi informativi, e con il Dott. Itro, Responsabile dell'Ufficio Reti e trasmissione dati, per la pianificazione di una scaletta di priorità nell'utilizzo di aule multimediali e del calendario delle lezioni.

Il prof. Petruccioli ringrazia per l'elaborazione del documento che condivide di lasciare generico in questo momento. Evidenzia che il testo non risulta perfettamente corrispondente a quanto si era detto in occasione della riunione con i Direttori in quanto si prevede che tutti gli insegnamenti del I semestre dell'a.a. 2020-2021 siano offerti dai docenti in presenza. Tale previsione non contempla l'ipotesi di docenti che, per questioni di salute o di età, possano non fare lezioni in presenza, svolgendo la didattica unicamente *on line* e, possibilmente, non in aula. Segnala inoltre la possibile necessità di dover svolgere qualche insegnamento *on line*, laddove la numerosità degli studenti possa costituire una problematica significativa (es., insegnamenti mutuati).

Ringrazia per aver trasmesso ai Direttori il documento inerente alla disponibilità di aule. Al riguardo sottolinea la necessità di gestire nel miglior modo possibile quelle aule che insistono su plessi dove ci sono corsi di studio afferenti a diversi dipartimenti. Ritiene necessaria una maggiore concertazione tra dipartimenti riguardo le aule condivise nello stesso plesso in relazione allo sfalsamento degli orari di inizio delle lezioni. In un momento successivo (presumibilmente ad ottobre) e anche in relazione al numero di studenti frequentanti, si dovrà affrontare anche la questione relativa alla gestione delle attività pratiche di laboratorio.

Il Rettore concorda con le osservazioni del prof. Petruccioli. Ritiene fondamentale una concertazione tra i Direttori dei dipartimenti interessati per la gestione delle aule condivise. Propone altresì di modificare la parte del testo che fa riferimento all'erogazione di tutti gli insegnamenti da parte di docenti in presenza, sostituendo la relativa frase con la seguente: *“gli insegnamenti previsti per il I semestre dell'a.a. 2020-2021, indipendentemente dall'anno di corso, saranno offerti dai docenti in presenza, fatte salve le tutele previste per i docenti medesimi, e saranno fruibili dagli studenti in duplice modalità:...”*

Il prof. Pranterà concorda sulla necessaria comunicazione all'esterno circa la ripresa delle attività didattiche in presenza, anche nel nostro Ateneo, dal prossimo semestre. Ferma restando la consapevolezza delle enormi responsabilità che derivano dalla decisione. Comunica che il DEB, che da quest'anno vedrà attivato un ulteriore corso di studio, ancora non ha concluso la stesura degli orari delle lezioni e la relativa distribuzione delle aule. Per la migliore organizzazione è fondamentale sapere già a settembre il numero degli immatricolati soprattutto per predisporre il calendario dei primi anni. Per risolvere eventuali problematiche attinenti alla gestione di aule in comune tra più dipartimenti, concorda sulla opportunità di prevedere incontri tra i Direttori interessati, il Pro-Rettore e il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione, al fine di verificare la correttezza delle misure prese e delle procedure individuate.

Il prof. Fiorentino dichiara la propria soddisfazione per il lavoro portato avanti mediante un costruttivo scambio di opinioni in Senato. Concorda con le osservazioni dei colleghi e ritiene necessaria una chiara comunicazione all'esterno circa la ripresa dell'attività didattica in presenza.

Al riguardo ritiene che debba essere adottata una operazione di comunicazione esterna importante che prescindendo anche dal testo della delibera, ovvero uno strumento più agile ed efficace di comunicazione orientato alle future matricole, agli studenti e alle loro famiglie utilizzando anche i canali digitali.

Saranno altresì necessarie operazioni di informazione interna per favorire la gestione del nuovo palinsesto all'interno dei dipartimenti, indirizzate ai docenti e al personale amministrativo.

Suggerisce di modificare il testo facendo riferimento agli uffici informatici anziché ai referenti informatici di dipartimento per il supporto ai docenti nello svolgimento delle lezioni.

Il Rettore fa notare che la modifica dell'ultimo capoverso del testo, come sopra proposto, risponde alla esigenza manifestata.

Assicura inoltre che darà mandato al prof. M. Pireddu, delegato per la comunicazione e promozione dell'immagine di Ateneo e per l'innovazione nella didattica, di predisporre una efficace comunicazione circa la decisione degli Organi di governo in merito all'argomento in esame.

La dott.ssa Elefante concorda con la proposta della prof.ssa Vallozza di prevedere incontri/lezioni *on line* o in presenza, laddove possibile, per sensibilizzare gli studenti sulle varie procedure da adottare per il rientro in presenza. In risposta alla prof.ssa Petrilli comunica che gli studenti hanno espresso più volte parere favorevole alla didattica in modalità *blended*, ritenendola

la soluzione migliore soprattutto per gli studenti fuori sede.

Il dott. Fiore comunica che durante il periodo di *lockdown* tanti studenti hanno scritto per sapere quando si sarebbe potuto rientrare in aula. Ritiene pertanto che sia positivo prevedere il ritorno alla didattica in presenza. Rispondendo alla prof.ssa Petrilli ritiene che la modalità di erogazione della didattica preferita dipenda dalla tipologia di studente, ad es. la modalità *on line* rimane quella preferita per gli studenti lavoratori. Prende atto che la questione delle attività pratiche di laboratorio, di cui è stata avvertita la mancanza da parte degli iscritti ai corsi di studio del settore tecnico scientifico, verrà affrontata dopo la ripresa delle attività in presenza. Chiede infine chiarimenti circa la prenotazione della presenza in aula previa autocertificazione. Al riguardo i rappresentanti degli studenti dichiarano di essere disponibili per le eventuali prove.

Il Rettore fa presente che il modello di autocertificazione è già disponibile e sarà condiviso con i rappresentanti. È auspicabile che tutti i Direttori prevedano un incontro con gli studenti in quanto risulta di fondamentale importanza che gli stessi siano pienamente consapevoli delle responsabilità che hanno nel frequentare l'ambiente universitario.

Il Rettore ringrazia i senatori per il costruttivo dibattito e, tenuto conto delle modifiche scaturite dagli interventi in merito al testo reso disponibile sulla relativa cartella *drive* dell'odierna seduta, propone di:

“dare attuazione, dal prossimo mese di settembre, alla cd Fase 3 dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 procedendo in un'ottica di contemperamento tra sicurezza sanitaria e svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricerca, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali e di ogni altra modalità organizzativa atta allo scopo.

In particolare, rispetto alle attività relative alla didattica frontale, propone di deliberare che:

- sia assicurata la continuità della formazione e della didattica, affinché nessuno studente sia pregiudicato dall'emergenza in atto, e tenendo in debito conto le specifiche esigenze degli studenti con disabilità o DSA;
- le lezioni siano offerte in modalità mista, con un numero di studenti in presenza compatibile con le dimensioni delle aule e comunque tale da garantire il rispetto delle misure di sicurezza;
- sia garantita agli studenti internazionali – fuori sede, con disabilità o pendolari a lunga percorrenza – la partecipazione alle attività in modalità sincrona e asincrona.

Per dare esecutività a quanto indicato, propone di deliberare che, nella fase 3, le attività didattiche siano organizzate dalle strutture didattiche in ossequio alle seguenti misure funzionali attuative:

- **gli insegnamenti** previsti per il I semestre dell'a.a. 2020-2021, indipendentemente dall'anno di corso, **saranno** offerti dai docenti in presenza, **fatte salve le tutele previste per i docenti medesimi**, e **saranno** fruibili dagli studenti in duplice modalità: sia in presenza, compatibilmente con le necessarie misure di sicurezza esplicitate nel Protocollo di Ateneo, sia a distanza in modalità sincrona, fatte salve le necessità specifiche dei corsi con frequenza obbligatoria in presenza. In ogni caso la registrazione delle lezioni ed eventuale ulteriore materiale utile all'apprendimento degli studenti, **nel rispetto della normativa sulla *privacy* e**

**sul diritto di autore**, saranno messi a disposizione in modalità asincrona. Tutti gli studenti impossibilitati a seguire in presenza, compresi gli studenti stranieri e i fuori sede, **potranno** scegliere di seguire le lezioni in modalità telematica;

- **l'Ateneo provvede a dotare di attrezzature multimediali il maggior numero di aule fisiche possibile;**
- la programmazione degli accessi alle aule **garantirà** a tutti gli studenti, a prescindere dall'anno di iscrizione, la possibilità di fruire di un periodo - il massimo possibile - di didattica in presenza, con particolare attenzione alle matricole per gli insegnamenti del primo anno;
- il calendario didattico di ogni corso di studio **sarà** ottimizzato prevedendo periodi continuativi e non parcellizzati di presenza in aula da parte degli studenti e limitando il più possibile gli spostamenti degli studenti su aule/sedi differenti;
- alle potenziali matricole dei Corsi di studio, a prescindere dal sostenimento della prova di ingresso, **sarà** richiesto di registrarsi su apposito sistema informatico **predisposto dall'Ateneo** a partire dal 1° settembre 2020 e fino al 20 settembre 2020 indicando il/i Corso/i di studio al quale intendono iscriversi; in tal modo la registrazione anticipata rispetto al pagamento della prima rata consentirà di quantificare il numero delle potenziali matricole, nonché di reperirne i contatti al fine di gestire gli accessi alle aule fisiche o gli inviti alle aule virtuali e di garantire un adeguato servizio di tutorato in ingresso;
- **l'accesso in aula avviene previa autocertificazione dello studente attraverso un sistema informatico che sarà predisposto allo scopo dall'Ateneo.**

Al fine di consentire agli studenti la fruizione a distanza in modalità sincrona degli insegnamenti del I semestre a.a. 2020/2021, **il Direttore Generale e il Dirigente della Divisione competente, di concerto con i Direttori di Dipartimento/Responsabili di struttura, provvederanno** affinché i referenti informatici delle strutture dipartimentali offrano adeguato supporto informatico ai docenti nello svolgimento delle lezioni, soprattutto nella fase di avvio dei corsi.”

Il Senato Accademico,

**VISTO** il D.R. n. 294/2020 del 10.06.2020 con il quale è stato adottato il “*Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro*” che disciplina le misure di sicurezza adottate durante la c.d. “Fase 2”;

**VISTO** il D.P.C.M. dell'11 giugno 2020 e, in particolare l'art. 1, co. 1, lett s) il quale stabilisce che “... *nelle Università, nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca possono essere svolti esami, tirocini, attività seminari, di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei*

*luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti pubblici di ricerca assicurano, ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività”;*

**VISTO** il D.P.C.M. del 14 luglio 2020 con il quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, le misure di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2020 sono state prorogate sino al 31 luglio 2020;

**PRESE IN ESAME** il complesso delle indicazioni generali relative allo svolgimento delle attività didattiche, da seguire nella c.d. Fase 3 dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, da attuarsi a partire dal mese di settembre 2020 fino a gennaio 2021, di cui all'Allegato alla nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 maggio 2020 prot. n. 798;

**FATTE SALVE** tutte le eventuali determinazioni che dovessero essere assunte dalle autorità governative e regionali;

**TENUTO CONTO** di quanto emerso dalla discussione;

stabilisce di dare attuazione, dal prossimo mese di settembre, alla c.d. “Fase 3” dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 procedendo in un'ottica di contemperamento tra sicurezza sanitaria e svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricerca, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali e di ogni altra modalità organizzativa atta allo scopo.

In particolare, rispetto alle attività relative alla didattica frontale, il Senato Accademico delibera che:

- sia assicurata la continuità della formazione e della didattica, affinché nessuno studente sia pregiudicato dall'emergenza in atto, e tenendo in debito conto le specifiche esigenze degli studenti con disabilità o DSA;
- le lezioni siano offerte in modalità mista, con un numero di studenti in presenza compatibile con le dimensioni delle aule e comunque tale da garantire il rispetto delle misure di sicurezza;
- sia garantita agli studenti internazionali – fuori sede, con disabilità o pendolari a lunga percorrenza – la partecipazione alle attività in modalità sincrona e asincrona.

Per dare esecutività a quanto indicato, il Senato delibera altresì che, nella “Fase 3”, le attività didattiche siano organizzate dalle strutture didattiche in ossequio alle seguenti misure funzionali attuative:

- gli insegnamenti previsti per il I semestre dell'a.a. 2020-2021, indipendentemente dall'anno di corso, saranno offerti dai docenti in presenza, fatte salve le tutele previste per i docenti medesimi, e saranno fruibili dagli studenti in duplice modalità: sia in presenza, compatibilmente con le necessarie misure di sicurezza esplicitate nel Protocollo di Ateneo, sia a distanza in modalità sincrona, fatte salve le necessità specifiche dei corsi con frequenza obbligatoria in presenza. In ogni caso la registrazione delle lezioni ed eventuale ulteriore materiale utile all'apprendimento degli studenti, nel rispetto della normativa sulla privacy e sul diritto di autore, saranno messi a disposizione in modalità asincrona. Tutti gli studenti impossibilitati a seguire in presenza, compresi gli studenti stranieri e i fuori sede, potranno scegliere di seguire le lezioni in modalità telematica;

- l'Ateneo provvede a dotare di attrezzature multimediali il maggior numero di aule fisiche possibile;
- la programmazione degli accessi alle aule garantirà a tutti gli studenti, a prescindere dall'anno di iscrizione, la possibilità di fruire di un periodo - il massimo possibile - di didattica in presenza, con particolare attenzione alle matricole per gli insegnamenti del primo anno;
- il calendario didattico di ogni corso di studio sarà ottimizzato prevedendo periodi continuativi e non parcellizzati di presenza in aula da parte degli studenti e limitando il più possibile gli spostamenti degli studenti su aule/sedi differenti;
- alle potenziali matricole dei Corsi di studio, a prescindere dal sostenimento della prova di ingresso, sarà richiesto di registrarsi su apposito sistema informatico predisposto dall'Ateneo a partire dal 1° settembre 2020 e fino al 20 settembre 2020 indicando il/i Corso/i di studio al quale intendono iscriversi; in tal modo la registrazione anticipata rispetto al pagamento della prima rata consentirà di quantificare il numero delle potenziali matricole, nonché di reperirne i contatti al fine di gestire gli accessi alle aule fisiche o gli inviti alle aule virtuali e di garantire un adeguato servizio di tutorato in ingresso;
- l'accesso in aula avviene previa autocertificazione dello studente attraverso un sistema informatico che sarà predisposto allo scopo dall'Ateneo.

Al fine di consentire agli studenti la fruizione a distanza in modalità sincrona degli insegnamenti del I semestre a.a. 2020/2021, il Direttore Generale e il Dirigente della Divisione competente, di concerto con i Direttori di Dipartimento/Responsabili di struttura, provvederanno affinché i referenti informatici delle strutture dipartimentali offrano adeguato supporto informatico ai docenti nello svolgimento delle lezioni, soprattutto nella fase di avvio dei corsi.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Il prof. Saverio Ricci abbandona il collegamento alla seduta alle ore 13,15.

**9. RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA ES. FIN. 2019 (ART. 3 QUATER, LEGGE 9 GENNAIO 2009, N. 19)**

Il presente punto è ritirato.

## **9 BIS. CONVENZIONE QUADRO CON UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DI ROMA – RINNOVO**

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- Legge 30.12.2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016.

### **2. Situazione attuale**

*In data 31 ottobre 2020 andrà a scadere l'accordo stipulato tra l'Università della Tuscia e l'Università Internazionale di Roma (già LUSPIO) avente come oggetto quello di avviare e sviluppare forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra le due Università, anche attraverso lo scambio di personale docente, tecnico-amministrativo e bibliotecario, finalizzato alla razionalizzazione delle risorse umane.*

*L'art. 6 della Convenzione prevede una durata di tre anni accademici, dalla data della sua sottoscrizione, con possibilità di rinnovo di anno accademico in anno accademico a seguito di esplicita richiesta da inviarsi 90 giorni prima della scadenza con lettera raccomandata A.R.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Senato Accademico di deliberare in merito al rinnovo dell'accordo di cooperazione tra l'Università Internazionale di Roma e l'Università degli Studi della Tuscia per un ulteriore anno accademico e precisamente a.a. 2020/2021.”*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

**PRESO ATTO** che in data 31 ottobre 2020 andrà a scadere l'accordo stipulato tra l'Università della Tuscia e l'Università Internazionale di Roma (già LUSPIO) avente come oggetto quello di avviare e sviluppare forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra le due Università, anche attraverso lo scambio di personale docente, tecnico-amministrativo e bibliotecario, finalizzato alla razionalizzazione delle risorse umane;

**VISTO** l'art. 6 della Convenzione prevede una durata di tre anni accademici, dalla data della sua sottoscrizione, con possibilità di rinnovo di anno accademico in anno accademico a seguito di esplicita richiesta da inviarsi 90 giorni prima della scadenza con lettera raccomandata A.R.;

**RITENUTO OPPORTUNO** sottoporre all'approvazione del Senato Accademico l'eventuale rinnovo della Convenzione medesima;

approva il rinnovo dell'accordo di cooperazione tra l'Università Internazionale di Roma e l'Università degli Studi della Tuscia (**Allegato n. 7/1-3**) per un ulteriore anno accademico e precisamente a.a. 2020/2021.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **10. PROGRAMMA ERASMUS+:**

### **A) INDICAZIONI PER LA MOBILITÀ STUDENTI/DOCENTI/STAFF: PER OUTGOING, INCOMING EU ED EXTRA-EU;**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Simone Severini, Delegato per le relazioni internazionali.

Il Rettore saluta il prof. Severini e lo invita ad illustrare l'argomento.

Il prof. Severini saluta i senatori ed illustra l'argomento come da seguente relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, avvalendosi anche della presentazione di apposite *slides*.

#### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *Decreto-legge del 23.2.2020 n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare l'art.3;*
- *DPCM del 23.2.2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge del 23.2.2020 n. 6", pubblicato in GU n.45 del 23.2.2020;*

- DPCM del 25.2.2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23.2.2020 n. 6”, pubblicato in GU n.47 del 25.2.2020;
- DPCM del 1.3.2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23.2.2020 n. 6”, pubblicato in GU n.52 del 1.3.2020;
- DPCM del 4.3.2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23.2.2020 n. 6”, pubblicato in GU n.55 del 4.3.2020;
- DPCM del 8.3.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23.2.2020 n. 6, pubblicato in GU n. 59 del 8.3.2020
- DPCM dell’11 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell’11 marzo 2020, avente ad oggetto ‘Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale’, con il quale si adottano ulteriori misure che per le Pubbliche Amministrazioni salvaguardano la funzionalità ordinaria attraverso strumenti a distanza limitando la presenza di persona alle attività indifferibili non diversamente erogabili;
- Ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante “ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- DPCM del 22 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2020, avente ad oggetto ‘Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale’ fino al 3 aprile pv.;
- Ordinanza Min. Salute 22 marzo 2020 avente ad oggetto “Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale”;
- Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 avente ad oggetto “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM 1° aprile 2020 avente ad oggetto “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- DPCM 10 aprile 2020 avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- Circolare del Ministero dell’Interno, 14 aprile 2020 avente ad oggetto “Indicazioni in merito all’applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2020 che ha disposto l’applicazione su tutto il territorio nazionale, a far data dal 14 aprile e fino al 3 maggio 2020”;
- DPCM 26 aprile 2020 avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- Decreto-Legge 16 maggio 2020, n.33 avente ad oggetto “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- DPCM 11 giugno 2020 avente ad oggetto “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”;
- D.R. n. 203/20 del 14 aprile 2020 avente ad oggetto “Proroga fino al 3 maggio p.v. delle misure adottate dall'Ateneo per il contenimento dell'emergenza epidemiologica”;
- D.R. n. 227/20 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto “Proroga fino a nuova disposizione delle misure adottate dall'Ateneo per il contenimento dell'emergenza epidemiologica”;
- D.R. 294/2020 del 10.06.2020 avente ad oggetto “Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”;
- Nota 4/2020 del 19.06.2020 dell'Agencia Nazionale Erasmus+ Indire - OGGETTO: Emergenza Coronavirus - Programma Erasmus+ Settore Istruzione Superiore – Nuove disposizioni per la gestione delle mobilità studenti e staff – Azioni KA103 e KA10;
- Ordinanza del Ministero della Salute del 9 luglio 2020 avente ad oggetto il divieto di ingresso e di transito in Italia alle persone che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitati nei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana.

## **2. Programma Erasmus+: indicazioni per la mobilità studenti/docenti/staff: per outgoing, incoming EU ed extra-EU.**

L'emergenza COVID-19 impone una **gestione eccezionale** delle attività di mobilità Erasmus+. A seguito delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, recepite dall'Agencia Nazionale Erasmus+ Indire e comunicate agli Atenei italiani con Nota 4/2020 del 19.06.2020 (avente ad oggetto: Emergenza Coronavirus - Programma Erasmus+ Settore Istruzione Superiore – Nuove disposizioni per la gestione delle mobilità studenti e staff – Azioni KA103 e KA107) l'Università degli Studi della Tuscia intende garantire il sostegno necessario a tutti i partecipanti alla mobilità - studenti, staff docente e T/A - sia outgoing che incoming.

Tenuto conto che tutti gli interessati alla mobilità - studenti UNITUS, staff docente e personale T/A – hanno necessità ricevere indicazioni sulla mobilità del prossimo semestre, così come è necessario informare gli studenti UE ed extra UE incoming nonché i partners europei ed extra europei, sentito il Rettore e nel rispetto delle disposizioni dell'Agencia Nazionale, si ritiene possibile consentire la realizzazione delle mobilità, a partire dal prossimo settembre (I semestre dell'a.a. 2020/2021), salvo eventuali restrizioni della situazione epidemiologica in corso. Quanto indicato nella presente nota presuppone un atto ufficiale a modifica dell'art. 2 c. 1 del D.R. 294/2020 del 10.06.2020, avente ad oggetto “Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”; Con l'art. 2, infatti, erano state sospese diverse attività, tra cui i viaggi di istruzione, le iniziative didattiche e le visite di studio comunque denominate sul territorio nazionale e internazionale, e le attività di missione.

*Le informazioni pervenute al Delegato alle Relazioni Internazionali, prof. Simone Severini, relativamente alle disposizioni in materia di mobilità da parte di alcune Università italiane quali: UNIGE, UNITO, UNITRENTO, UNICH, UIFE, UNIBAS, UNIRC, UNITS, LUMSA, UNISALENTO, UNICA, UNIMORE, UNITE, IUAV, UNIBS, consentono di rilevare che, a partire da agosto/settembre 2020, le mobilità outgoing e incoming saranno consentite, previa costante valutazione della situazione sanitaria nei Paesi di destinazione e di provenienza.*

*Di seguito, le indicazioni relative alla mobilità studenti outgoing e incoming.*

*Outgoing:*

*Prima della loro partenza, gli studenti sono tenuti a verificare costantemente le condizioni relative alla mobilità e alla didattica presso l'istituto ospitante e ad attenersi alle indicazioni fornite loro; in presenza di dubbi, è opportuno contattare l'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.*

*La mobilità dovrà includere un periodo di attività in presenza all'estero (mobilità fisica) con il raggiungimento della destinazione assegnata laddove possibile. Tuttavia, qualora allo studente sia preclusa la possibilità di recarsi nel Paese di destinazione, il periodo di mobilità virtuale sarà ritenuto eleggibile ai fini della mobilità.*

*La durata della mobilità fisica potrà essere ridotta a favore della componente virtuale in base all'evolversi dello stato di emergenza COVID; è altresì possibile valutare di introdurre una interruzione tra i periodi di mobilità virtuale e fisica. In particolare, se dovessero essere varate nuove misure sanitarie restrittive nel momento in cui lo studente si trova all'estero, questi potrà fare ritorno in Italia, interrompendo la mobilità fisica e iniziando quella virtuale, a distanza (modalità blended).*

*Le attività, in qualsiasi forma – fisica, virtuale o blended -, dovranno svolgersi entro i termini fissati nell'Accordo Finanziario e dovranno rispettare la durata minima prevista dal programma Erasmus+ (90 giorni per mobilità per Studio e 60 giorni per mobilità per Traineeship).*

*In termini di finanziamento, al partecipante non sarà corrisposto nessun contributo finanziario per il periodo di mobilità virtuale non svolto nel paese di destinazione. Il contributo finanziario sarà erogato soltanto per i giorni effettivi di mobilità svolti in presenza (mobilità fisica).*

*Il sistema ECTS garantirà il pieno riconoscimento di tutti i risultati di apprendimento ottenuti nelle mobilità Erasmus+, sia per le attività svolte nel periodo di mobilità fisica che in quello di mobilità virtuale.*

*Nell'ambito del Bando Erasmus+ a.a. 2020/2021 sono stati selezionati n. 218 studenti outgoing a cui è stata assegnata la destinazione. Di questi, 40 circa partiranno il I semestre mentre i restanti hanno accolto il suggerimento dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale di posticipare la partenza al II semestre.*

*Inoltre, nell'ambito del Bando Erasmus+ Mobilità per Traineeship a.a. 2019/2020, sono ancora in attesa di iniziare la mobilità circa 50 studenti. L'Agenzia Erasmus+ ha autorizzato, con nota del 07.05.2020, la proroga della scadenza al 30.09.2021 delle attività di mobilità relative alla Convenzione n. 2019-1-IT02-KA103-061099, dell'anno 2019-2020. Tra le mobilità outgoing attualmente sospese ed in attesa di essere riattivate vi sono anche le mobilità dei docenti per attività di insegnamento e le mobilità del personale T/A per attività di formazione.*

*Incoming:*

*Relativamente agli studenti UE incoming, l'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale ha ricevuto circa 30 candidature per il prossimo semestre, a.a. 2020-2021. Le indicazioni dell'Agenzia Nazionale Indire sono valide, in maniera speculare, per gli studenti stranieri (incoming) in mobilità Erasmus presso UNITUS.*

*Relativamente ai progetti Erasmus+ ICM KA107, sussistono al momento alcune restrizioni per l'accesso di studenti e staff da molti paesi extra-UE stabilite nell'Ordinanza del Ministero della Salute del 9 luglio 2020. Esso vieta l'ingresso e il transito in Italia di persone che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitati nei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana). Per gli altri, l'accesso è formalmente consentito (<https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> - <https://www.esteri.it/mae/it/> - <https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html> - <http://www.viaaggiasesicuri.it/>)*

*L'Università degli Studi della Tuscia, nell'attuazione delle mobilità per l'a.a. 2020-2021, ritiene di poter consentire la ripresa della mobilità alle seguenti condizioni:*

*Per gli studenti outgoing:*

- *le misure sanitarie nazionali e internazionali permettano la ripresa delle attività e dei collegamenti internazionali;*
- *non intervengano ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire, dal MUR e/o dal MAECI;*
- *vi sia l'autorizzazione, da parte dell'Istituto Partner, ospitante ad accogliere lo studente e a consentire la realizzazione delle mobilità concordate, così come previsto dagli accordi inter-istituzionali.*
- *sottoscrizione di una liberatoria con la quale gli studenti dichiarano:*
  - *di essere a conoscenza delle condizioni vigenti nel Paese e nell'istituzione ospitante;*
  - *di conoscere le condizioni di eleggibilità della borsa;*
  - *di essere consapevoli di possibili modificazioni delle condizioni sanitarie che potrebbero verificarsi durante la loro permanenza all'estero;*
  - *di stipulare un'assicurazione sanitaria che copra espressamente il ricovero per Covid-19 e un'assicurazione di viaggio per far fronte a cancellazioni o ritardi dovuti all'emergenza Covid-19;*

Per gli studenti incoming UE:

*Alla luce dell'eccezionalità della situazione, UNITUS permette di differire al secondo semestre gli arrivi del primo semestre, garantendo agli studenti incoming che ne faranno richiesta, il posticipo del periodo di mobilità.*

*Per il primo semestre saranno ammessi gli studenti che seguiranno le attività didattiche previste secondo le regole definite per gli studenti regolarmente iscritti. La partecipazione degli studenti incoming per studio alle attività laboratoriali e/o ai tirocini che richiedono lo svolgimento dell'attività in presenza, è sospesa per il primo semestre, così come la mobilità incoming per tirocinio (Erasmus Traineeship incoming).*

*Gli studenti incoming saranno informati:*

- *della modalità di erogazione della didattica (modalità blended) che UNITUS prevede di utilizzare per il prossimo semestre;*
- *dei protocolli di sicurezza in vigore che impongono alcune restrizioni (quali l'accesso limitato ad aule e biblioteche);*
- *che, qualora le condizioni sanitarie dovessero peggiorare, le attività didattiche dovranno adattarsi alle nuove disposizioni, e che altre attività (es. accettazione casa dello studente) potrebbero prevedere un'autocertificazione o negatività a test medici. Infine, si consiglierà di stipulare una assicurazione sanitaria adeguata a copertura dei rischi Covid-19;*
- *circa le norme vigenti al momento del loro arrivo a Viterbo e ai comportamenti da adottare per prevenire il contagio (evitare assembramenti, uso di mascherine, misure di distanziamento ecc.).*

Per gli studenti extra-UE (incoming):

*L'Università della Tuscia consiglia vivamente di posticipare mobilità al II semestre dell'a.a. 2020/2021, anche alla luce dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 9 luglio 2020.*

*Qualora per alcuni studenti non fosse possibile posticipare la propria mobilità, gli stessi dovranno verificare le condizioni di accesso in Italia e saranno informati delle modalità di erogazione delle attività didattiche on-line di UNITUS, nonché delle modalità di erogazione dei contributi a copertura dei costi della mobilità.*

*A chi intende venire in Italia e può farlo senza prescrizioni governative, saranno fornite tutte le indicazioni date agli studenti incoming UE di cui sopra.*

*Si allegano le bozze delle comunicazioni da inviare a:*

- *Studenti UNITUS outgoing a.a. 2019/2020 e 2020/2021;*
- *Università partner europee;*
- *Università partner extra europee dei progetti Erasmus ICM KA107.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Senato Accademico di approvare la riapertura, a partire dal mese di settembre 2020 (I semestre dell'a.a. 2020/2021), delle attività di mobilità degli studenti e dello staff docente e T/A*

*outgoing, e delle mobilità degli studenti incoming provenienti da Università partner UE ed extra UE alle condizioni sopra specificate.*

*Salvo eventuale peggioramento della situazione epidemiologica, le mobilità dovranno svolgersi nel rispetto di tutte le norme sanitarie e sociali in vigore per il contenimento dell'emergenza pandemica da COVID-19.*

*L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale informerà tutti gli interessati alla mobilità delle disposizioni deliberate dal Senato Accademico."*

Il prof. S. Severini abbandona il collegamento telematico alla seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

**VISTO** il Decreto-legge del 23.2.2020 n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare l'art.3;

**VISTO** il DPCM del 23.2.2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge del 23.2.2020 n. 6", pubblicato in GU n.45 del 23.2.2020;

**VISTO** il DPCM del 25.2.2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23.2.2020 n. 6", pubblicato in GU n.47 del 25.2.2020;

**VISTO** il DPCM del 1.3.2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23.2.2020 n. 6", pubblicato in GU n.52 del 1.3.2020;

**VISTO** il DPCM del 4.3.2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23.2.2020 n. 6", pubblicato in GU n.55 del 4.3.2020;

**VISTO** il DPCM del 8.3.2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23.2.2020 n. 6, pubblicato in GU n. 59 del 8.3.2020

**VISTO** il DPCM dell'11 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020, avente ad oggetto 'Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale', con il quale si adottano ulteriori misure che per le Pubbliche Amministrazioni salvaguardano la funzionalità ordinaria attraverso strumenti a distanza limitando la presenza di persona alle attività indifferibili non diversamente erogabili;

**VISTA** l'Ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante "ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;

**VISTO** il DPCM del 22 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2020, avente ad oggetto 'Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale' fino al 3 aprile pv.;

**VISTA** l’Ordinanza Min. Salute 22 marzo 2020 avente ad oggetto “Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale”;

**VISTO** il Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 avente ad oggetto “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTO** il DPCM 1 aprile 2020 avente ad oggetto “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

**VISTO** il DPCM 10 aprile 2020 avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell’Interno, 14 aprile 2020 avente ad oggetto “Indicazioni in merito all’applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2020 che ha disposto l’applicazione su tutto il territorio nazionale, a far data dal 14 aprile e fino al 3 maggio 2020”;

**VISTO** il DPCM 26 aprile 2020 avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

**VISTO** il Decreto-Legge 16 maggio 2020, n.33 avente ad oggetto “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTO** il DPCM 11 giugno 2020 avente ad oggetto “Misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale”;

**VISTO** il D.R. n. 203/20 del 14 aprile 2020 avente ad oggetto “Proroga fino al 3 maggio p.v. delle misure adottate dall’Ateneo per il contenimento dell’emergenza epidemiologica”;

**VISTO** il D.R. n. 227/20 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto “Proroga fino a nuova disposizione delle misure adottate dall’Ateneo per il contenimento dell’emergenza epidemiologica”;

**VISTO** il D.R. 294/2020 del 10.06.2020 avente ad oggetto “Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”;

**VISTA** la Nota 4/2020 del 19.06.2020 dell’Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire - OGGETTO: Emergenza Coronavirus - Programma Erasmus+ Settore Istruzione Superiore – Nuove disposizioni per la gestione delle mobilità studenti e staff – Azioni KA103 e KA10;

**VISTA** l’Ordinanza del Ministero della Salute del 9 luglio 2020 avente ad oggetto il divieto di ingresso e di transito in Italia alle persone che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitati nei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana.

**CONSIDERATO** l’evolversi della situazione epidemiologica;

**RILEVATA** la necessità di adottare in questa fase idonee misure cautelative a tutela della salute pubblica armonizzandole con il sereno e corretto funzionamento delle attività istituzionali dell’Università degli Studi della Tuscia;

**CONSIDERATA** la necessità di riaprire dal prossimo settembre (I semestre dell’a.a. 2020/2021) le mobilità in uscita (*outgoing*), ed in entrata sia dai Paesi dell’UE (incoming UE) che da Paesi extra

UE (incoming extra UE), di studenti, staff docente e T/A, salvo eventuale peggioramento della situazione epidemiologica;

**CONSIDERATA** l'esigenza di informare prima possibile gli studenti *outgoing*, le Università partner UE ed extra UE, gli studenti *incoming* UE ed extra UE, lo staff docente e T/A *outgoing*, coinvolti in merito a quanto sopra;

delibera di approvare la riapertura, a partire dal mese di settembre 2020 (I semestre dell'a.a. 2020/2021), delle attività di mobilità degli studenti e dello staff docente e T/A *outgoing*, e delle mobilità degli studenti incoming provenienti da Università partner UE ed extra UE alle condizioni sopra specificate.

Salvo eventuale peggioramento della situazione epidemiologica, le mobilità dovranno svolgersi nel rispetto di tutte le norme sanitarie e sociali in vigore per il contenimento dell'emergenza pandemica da COVID-19.

L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale informerà tutti gli interessati alla mobilità delle disposizioni deliberate dal Senato Accademico.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

**B) STIPULA ACCORDI INTERISTITUZIONALI CON LE SEGUENTI ISTITUZIONI:**

- **ANKARA HACI BAIRAM VELIM UNIVERSITY, TURCHIA**
- **ESCOLA SUPERIOR DE CONSERVACIÓ I RESTAURACIÓ DE BÉNS CULTURALS DE CATALUNYA, SPAGNA**
- **ISTANBUL UNIVERSITY, TURCHIA**
- **ECOLE DE CONDÉ, FRANCIA**
- **CAPPADOCIA UNIVERSITY, TURCHIA**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Simone Severini, Delegato per le relazioni internazionali, che illustra l'argomento come da seguente relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, avvalendosi anche della presentazione di apposite *slides*.

**"1. Quadro normativo di riferimento**

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018, e in particolare l'art. 4.*

**2. Programma Erasmus - Stipula accordi interistituzionali con le seguenti istituzioni: - Ankara Haci Bairam Velim University, Turchia - Escola Superior de Conservació i Restauració de Béns Culturals de Catalunya, Spagna - Istanbul University, Turchia - Ecole de Condé, Francia - Cappadocia University, Turchia.**

*Nell'ambito del Programma Erasmus+ KA103 la prof.ssa Paola Pogliani, afferente al Dipartimento DIBAF, ha proposto la stipula di accordi interistituzionali con le seguenti istituzioni:*

- Ankara Haci Bairam Velim University, Turchia;
- Escola Superior de Conservació i Restauració de Béns Culturals de Catalunya, Spagna;
- Istanbul University, Turchia
- Ecole de Condé, Francia;
- Cappadocia University, Turchia.

*I succitati accordi sono redatti in lingua inglese sullo schema base indicato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, con validità per l'a.a. 2020/2021, ultimo anno di attuazione del Programma Erasmus+, e mirano a sviluppare tra le due Università una mobilità bilaterale di due studenti per 6 mesi, di due docenti e due staff del personale T/A per 1 settimana, nell'ambito del settore di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.*

*Le richieste di stipula degli accordi sono state approvate dal Consiglio del DIBAF nella seduta dell'11.02.2020.*

*La docente ha inviato le richieste di stipula degli accordi in data 20.05.2020.*

*Il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole alla stipula dei succitati accordi nella riunione del 26.06.2020.*

**3. Proposta**

*Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula degli accordi interistituzionali Erasmus+ con le seguenti istituzioni:*

- Ankara Haci Bairam Velim University, Turchia;
- Escola Superior de Conservació i Restauració de Béns Culturals de Catalunya, Spagna;
- Istanbul University, Turchia
- Ecole de Condé, Francia;
- Cappadocia University, Turchia."

Il prof. S. Severini abbandona il collegamento telematico alla seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018, e in particolare l'art. 4;

**VISTI** gli accordi interistituzionali Erasmus+ con le seguenti istituzioni, proposti dalla prof.ssa Paola Pogliani, afferente al Dipartimento DIBAF:

- *Ankara Haci Bairam Velim University*, Turchia;
- *Escola Superior de Conservació i Restauració de Béns Culturals de Catalunya*, Spagna;
- *Istanbul University*, Turchia
- *Ecole de Condé*, Francia;
- *Cappadocia University*, Turchia;

**VISTA** la delibera di approvazione di succitati accordi interistituzionali Erasmus+ da parte del Consiglio di Dipartimento del DIBAF nella seduta dell'11.02.2020;

**VISTE** le richieste di stipula degli accordi inviate dalla prof.ssa Paola Pogliani del DIBAF in data 20.05.2020;

**VISTA** la delibera di approvazione dei succitati accordi interistituzionali Erasmus+ da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.06.2020;

approva la stipula degli accordi interistituzionali Erasmus+ con le seguenti istituzioni:

- *Ankara Haci Bairam Velim University*, Turchia (**Allegato n. 8/1-6**);
- *Escola Superior de Conservació i Restauració de Béns Culturals de Catalunya*, Spagna (**Allegato n. 9/1-7**);
- *Istanbul University*, Turchia (**Allegato n. 10/1-8**);
- *Ecole de Condé*, Francia (**Allegato n. 11/1-6**);
- *Cappadocia University*, Turchia (**Allegato n. 12/1-2**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **11. STIPULA ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON YANTAI UNIVERSITY, CINA**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Simone Severini, Delegato per le relazioni internazionali, che illustra l'argomento come da seguente relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, avvalendosi anche della presentazione di apposite *slides*.

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2.*

## **2. Cooperazione Internazionale: Cooperazione internazionale - Stipula accordo con Yantai University, Cina.**

*Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale la prof.ssa Rita Biasi, afferente al DIBAF, in data 16.06.2020 ha proposto la stipula di un accordo con la Yantai University, Cina.*

*L'accordo con la Yantai University è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei seguenti settori: agricoltura e selvicoltura urbana, agro-alimentare, paesaggio e ambiente urbano, viticoltura e enologia.*

*La collaborazione avrà luogo tramite scambi e collaborazioni convenzionali fra le due Università e permetterà di:*

- *organizzare Summer Schools su tematiche di reciproco interesse nei settori sopra-indicati, compresi programmi di mobilità studentesca e di personale docente;*
- *sviluppare programmi congiunti di ricerca con Istituzioni e/o imprese locali attraverso il Programma Erasmus ICM KA107 o l'estensione all'area del partner dell'accordo di progetti già finanziati (es progetto EU LIFE Wine Grover – 2020-2023, coordinamento UNITUS);*
- *istituire un Istituto italo-cinese per le Scienze della vite e del vino in Yantai ed un eventuale sviluppo di un Joint Degree in Viteicoltura e enologia.*

*La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DIBAF nella seduta del 10.06.2020 e dal Consiglio di Amministrazione del 26.6.2020.*

## **3. Proposta**

*Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con Yantai University, Cina."*

Il prof. Petruccioli fa presente l'interesse ad organizzare un formale incontro con il Rettore dell'Università cinese in occasione della firma dell'Accordo.

Il prof. Severini al riguardo fa osservare che il DIBAF metterà a disposizione il finanziamento per la copertura della spesa per l'interprete da prevedere in occasione dell'iniziativa, che potrà essere programmata per il mese di settembre p.

Il prof. S. Severini abbandona il collegamento telematico alla seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

**VISTA** la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con *Yantai University*, Cina, presentata il 16.06.2020 dalla prof.ssa Rita Biasi del DIBAF;

**VISTA** la delibera di approvazione del suddetto accordo di cooperazione da parte del Consiglio del DIBAF nella seduta del 10.06.2020;

**VISTA** la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione con *Yantai University*, Cina, da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.06.2020;

approva la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con *Yantai University*, Cina  
**(Allegato n. 13/1-2).**

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **12. INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CORSI DI STUDIO: ATTIVAZIONE SERVIZI MATERIALI IN INGLESE (MINE) E RELATIVI COSTI**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Simone Severini, Delegato per le relazioni internazionali, che illustra l'argomento come da seguente relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, avvalendosi anche della presentazione di apposite *slides*.

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *Linee Guide Generali 2020;*
- *Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica per l'a.a. 2020/2021;*
- *Piano Integrato 2020-2022 Edizione I - gennaio 2020 Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2020, (cfr. Allegato n. 1 Obiettivi strategici e operativi di Ateneo);*
- *Programmazione Triennale PRO 3 Programmazione Triennale 2019/2021 - Attività anno 2019.*

### ***2. Internazionalizzazione dei Corsi di Studio: produzione di materiali didattici in lingua inglese (MINE) e relativi costi.***

*Il presente documento descrive in maniera sintetica, l'iniziativa denominata MINE - Produzione di Materiale didattico in lingua inglese per gli insegnamenti erogati in lingua italiana.*

Si tratta di uno degli Strumenti Addizionali di Promozione dell'Internazionalizzazione che l'Ateneo intende promuovere con risorse interne a partire dal prossimo a.a. 2020/2021. Il quadro completo degli interventi a sostegno dell'Internazionalizzazione proposto per il prossimo triennio, descritto in maniera dettagliata nell'Allegato1, è costituito da due macrocategorie di interventi con le relative azioni specifiche:

**a. Incentivazione dei Corsi di Laurea a carattere internazionale:**

- 1) CdS erogati in lingua straniera. Sono inclusi programmi congiunti e/o cofinanziati nell'ambito del programma Erasmus+ (Erasmus Mundus) che portino a diplomi doppi, multipli o congiunti (Tipologie A, C e D della Tabella K del DM 6/2019).
- 2) CdS con mobilità internazionale strutturata (Tipologia B della Tabella K del DM 6/2019) che porti al raggiungimento del livello soglia di mobilità indicato (Minimo 20% degli studenti con almeno 12 CFU). Questa tipologia consente che buona parte degli insegnamenti continui ad essere erogata in lingua italiana, e che venga attivato (mutuato o di nuova attivazione) uno specifico curriculum internazionale. Incentivazione dell'attivazione di Strumenti Addizionali di promozione dell'internazionalizzazione.

**b. Incentivazione dell'attivazione di Strumenti Addizionali di promozione dell'internazionalizzazione:**

- 3) Produzione di Materiale didattico in lingua inglese per gli insegnamenti erogati in lingua italiana (MINE - Material in English);
- 4) Organizzazione di Summer o Winter schools specificamente rivolte ad un pubblico internazionale con il coinvolgimento di un partner accademico straniero con cui la struttura di riferimento ha in corso o prevede di sviluppare rapporti di collaborazione scientifica;
- 5) Borse e/o contributi per studenti stranieri iscritti a Corsi di Laurea.

**Obiettivi operativi**

Gli interventi di internazionalizzazione mirano ad aumentare:

- Il numero di CdS con caratteristiche internazionali di cui alla tabella K del DM 6/2019,
- L'attrattività del nostro Ateneo nei confronti degli studenti stranieri
- La mobilità in uscita dei nostri studenti.

Essi si integrano con altre iniziative di Ateneo, non presenti in questa nota, che insieme concorrono alla promozione della cosiddetta "internazionalization at home". Si tratta di azioni che riguardano l'utilizzo di modalità didattiche innovative, il potenziamento della didattica on line, la creazione di aule multimediali e il potenziamento dei servizi di accoglienza e delle reti internazionali assicurati dall'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

Gli interventi si basano sui seguenti principi generali:

- Responsabilizzazione e autonomia dei singoli CdS,
- Concentrazione degli interventi sui progetti più meritevoli,
- Riconoscimento dei progetti di internazionalizzazione,
- Identificazione di target da raggiungere alla fine del periodo di attività.

*In attesa di comunicazione ufficiale dei finanziamenti Ministeriali, si prevede di attivare soltanto i cosiddetti MINE per l'a.a. 2020/2021*

### **Descrizione dei MINE**

*I MINE hanno l'obiettivo di mettere a sistema e dare visibilità agli insegnamenti e Cds che prevedono la presenza di materiale didattico in lingua, materiale che molti docenti già mettono a disposizione in maniera individuale e su base volontaria.*

*I docenti titolari degli insegnamenti previsti in lingua italiana potranno produrre il seguente pacchetto di "servizi" addizionali:*

- *Video lezioni in lingua inglese in modalità asincrona*
- *Materiale didattico in lingua inglese*
- *Assistenza studenti ed esame in lingua inglese a chi ne fa richiesta.*

*Gli insegnamenti per i quali saranno assicurati questi servizi saranno facilmente identificabili nel sito web e nelle guide dello studente con l'utilizzo di un simbolo e differenziabili rispetto agli insegnamenti esclusivamente in lingua e denominati con il termine:*

**MINE – COURSES WITH MATERIALS IN ENGLISH**

*Si propone di estendere questo approccio anche ai Corsi di Studio (CdS). Perché un CdS possa essere etichettato come MINE deve assicurare il "pacchetto di servizi addizionali" per almeno il 30% dei CFU (per le Lauree) e almeno il 40% dei CFU totali (per le Lauree Magistrali).*

### **Modalità di visualizzazione dei corsi con MINE**

*Per rendere facilmente visibile ed individuabile tale informazione sui principali mezzi di comunicazione di Ateneo, essa dovrebbe essere inserita in GOMP. Ciò consentirà di assicurare la tracciabilità del processo attraverso anche il collegamento con Moodle, le guide dello studente e le altre forme di comunicazione di Ateneo e dei singoli Dipartimenti, nonché per dare formale riconoscimento ai docenti che si impegnano su questo fronte anche ai fini della loro carriera.*

*Di seguito le proposte di integrazioni grafiche da inserire sul sito web e guide dello studente:*

- a. Per ogni insegnamento, nella sezione specifica di ogni CdS si propone di aggiungere una colonna alla tabella presente ad oggi (tabella estrapolata da GOMP).*

*Layout proposto*

*Un esempio di come gli insegnamenti con MINE potrebbero essere visualizzati è riportato nella seguente figura:*

#### **FIRST YEAR**

##### **First Semester**



Course	Credits	Scientific Disciplinary Sector Code	Contact Hours	Exercise Hours	Laboratory Hours	Personal Study Hours	Type of Activity	Optional material s in english and exam in english	Language
17937 - Botanica ( <u>obj ectives</u> )	8	BIO/03	60	-	-	-	Basic compul sory activiti es		ITA
17863 - Chimica organica ed elementi di chimica generale ( <u>obj ectives</u> )	8	CHIM/0 6	64	-	-	-	Basic compul sory activiti es		ITA
14618 - Matematica ed elementi di Fisica	8	MAT/05	48	16	-	-	Basic compul sory activiti es		ITA
14799 - Attività formative a scelta	12		96	-	-	-	Elective activiti es		ITA

*MINE - Corsi con video lezioni, materiale didattico ed esame in lingua inglese.*

*In pratica si propone di inserire una colonna aggiuntiva dove viene evidenziato la presenza di materiale e video lezioni in inglese e la possibilità di svolgere l'esame in inglese utilizzando il simbolo proposto e riportandone la sua descrizione in calce alla tabella.*

*La identificazione degli insegnamenti e dei corsi MINE sarà a carico dalle segreterie didattiche.*

- b. Si propone di evidenziare i CdS che assicurano un adeguato numero di insegnamenti con MINE aggiungendo, alla schermata presente nella sezione "Offerta formativa", banner o simboli che evidenzino la presenza di Curricula MINE oltre ad eventuali altre caratteristiche internazionali:*

Layout proposto:

## MANIFESTI DEI CORSI DI LAUREA PER L'ANNO ACCADEMICO 2019/2020

Visualizza le programmazioni per l'anno accademico 2019/2020

ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE < OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO ACCADEMICO 2019/2020 > ANNO ACCADEMICO SUCCESSIVO

### DAFNE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

#### ▫ Corsi di Laurea

- SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (L-25) - (L-25)  ←
- SCIENZE DELLA MONTAGNA (L-25 Rieti) - (L-25)
- SCIENZE DELLE FORESTE E DELLA NATURA - (L-25)  ←

#### ▫ Corsi di Laurea Magistrale

- BIOTECNOLOGIE PER LA SICUREZZA E LA QUALITA' AGRO-ALIMENTARE (LM-7) - (LM-7)   ←
- CONSERVAZIONE E RESTAURO DELL' AMBIENTE E DELLE FORESTE (LM-73) - (LM-73)
- SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (LM-69) - (LM-69)  ←

#### Legenda



Corso a carattere internazionale



Corsi in lingua inglese



MINE - Corsi con video lezioni,  
materiale didattico ed esame in  
lingua inglese



Conferisce titolo  
doppio/congiunto/multiplo

Si precisa infine che una volta definita la proposta grafica si integrerà quanto sopra descritto nella sezione internazionale studiando come questa possa essere organizzata. La struttura ed organizzazione della sezione **International** e il popolamento con contenuti già disponibili o da elaborare ad hoc sarà oggetto di un documento dedicato e parte integrante del piano di internazionalizzazione.

**Forme di incentivazione con bando da emanare in caso di approvazione della proposta da parte degli Organi di Ateneo competenti**

*L'ateneo finanzia con le risorse ministeriali che saranno rese disponibili nell'ambito della programmazione triennale (PRO3) per il triennio 2020-2022 l'attivazione dei MINE per il prossimo a.a. 2020/2021.*

*Si prevede l'emanazione di un bando che prevede il finanziamento di € 8.000 per ogni CdS che attiva il pacchetto MINE da erogarsi in due tranches, una all'approvazione del progetto, una a saldo al raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto. Il livello del finanziamento per CdS potrà essere rivisto in base al numero di domande ammissibili. Le risorse disponibili prevedono la possibilità di finanziare un massimo di 12 CdS per un totale di 96.000 €, che graveranno sui fondi Ministeriali (MUR) relativi alla programmazione triennale (PRO3).*

*Saranno ammessi solo i CdS che si impegnano a offrire i MINE su almeno il 30% dei CFU per le Lauree, almeno il 40% dei CFU totali per le Lauree Magistrali e almeno il 35% dei CFU totali per le Lauree a Ciclo Unico.*

*Nel progetto si dovrebbero prevedere quale potrebbe essere la capacità di "richiamo" degli studenti stranieri. Saranno pertanto valutati positivamente i progetti che prevedono che il CdS si impegni a:*

- *Passare all'erogazione del CdS totalmente in lingua inglese;*
- *Sviluppare accordi per mobilità internazionale strutturata con concessione di doppi diplomi.*

*In quest'ultimo caso sarà necessario descrivere le convenzioni che sono in atto o che si intende sviluppare con Atenei stranieri.*

*I Presidenti dei CCS sono chiamati a verificare la qualità del materiale caricato per assicurare che essa sia soddisfacente e che il materiale sia rispondente alle finalità previste e alle indicazioni fornite. Alla fine dell'a.a. 2020/2021, i CdS beneficiari dovranno fornire un report sull'efficacia delle azioni intraprese da cui si evidenzia il livello di raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto e un report finanziario. Ciò dovrà essere fatto con riferimento a voci chiaramente rendicontabili come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, organizzazione di visite presso sedi universitarie straniere finalizzate alla stesura di progetti nell'ambito dei bandi Erasmus+ (ad esclusione della Key Action 1 - mobilità individuale intraeuropea) o alla preparazione e gestione di accordi per la creazione di corsi di studio che prevedano il rilascio di titoli doppi o congiunti, borse di studio per studenti stranieri, costo docenti esteri, HUB realizzate in paesi target, attrezzature informatiche, missioni di promozione delle attività di internazionalizzazione.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Senato Accademico di approvare per l'a.a. 2020/2021 l'emanazione del bando per l'attivazione dei servizi materiali in inglese (MINE), a condizione del parere che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere".*

La prof.ssa Petrilli chiede se gli insegnamenti devono essere erogati in lingua inglese anche in caso di contatti con atenei francesi o tedeschi.

Il prof. Petruccioli chiede se tutti gli insegnamenti del corso di studio coinvolto nella modalità MINE debbano essere erogati in lingua.

Il prof. Severini fa presente che possono essere previste anche lingue diverse dall'inglese ma nel progetto deve essere specificato il grado di attrattività degli studenti. Non esiste quindi alcun pregiudizio rispetto alla lingua ma rispetto all'attrazione di studenti per la lingua scelta. Pertanto, propone di chiamare i servizi come Materiali in Lingua Staniera (MLS); quest'ultima deve essere unica per tutti gli insegnamenti di un CdS.

Inoltre, chiarisce che deve essere prevista l'erogazione in lingua solo di un gruppo di insegnamenti a scelta dei singoli corsi di studio, pari al 30% dei CFU per le Lauree, al 40% dei CFU totali per le Lauree Magistrali e al 35% dei CFU totali per le Lauree a Ciclo Unico.

Aggiunge, infine, che i corsi di studio decidono in autonomia l'utilizzo delle risorse finanziarie con il successivo obbligo di rendicontazione.

Fa presente di essere disponibile per chiarire ai Direttori eventuali altri aspetti dell'iniziativa.

Il Rettore ringrazia il prof. Severini per il lavoro svolto riguardo al progetto illustrato che appare particolarmente importante per l'attrazione di studenti stranieri e, al tempo stesso, un valido strumento per promuovere l'erogazione dei doppi titoli nell'obiettivo di giungere alla internazionalizzazione dei corsi di studio. Eventuali altri aspetti del progetto potranno essere chiariti in un'apposita riunione che sarà prevista con il Delegato per le Relazioni Internazionali e i Direttori dei Dipartimenti.

Il Rettore saluta il prof. S. Severini, che abbandona il collegamento telematico alla seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTE** le Linee Guide Generali 2020;

**VISTE** le Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica per l'a.a. 2020/2021;

**VISTO** il Piano Integrato 2020-2022 Edizione I - gennaio 2020 Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2020, (cfr. Allegato n. 1 Obiettivi strategici e operativi di Ateneo);

**VISTA** la Programmazione Triennale PRO 3 Programmazione Triennale 2019/2021 - Attività anno 2019;

**VISTO** l'Allegato 1 – Interventi di Internazionalizzazione della Didattica;

delibera di approvare per l'a.a. 2020/2021 l'emanazione del bando per l'attivazione dei servizi materiali in inglese (MINE) a condizione del parere che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

### **13. VARIE ED EVENTUALI.**

#### **13.1. Disapplicazione delibera SA del 17/02/2020 (p.8.2- Modifica sostenimento esami di profitto) per gli esami di Lingua e letteratura e di Lingua e traduzione dei corsi di studio delle classi L-11 e LM-37.**

In merito al punto in oggetto, di cui è stata resa disponibile ai senatori apposita relazione nella relativa cartella *drive*, il Rettore, in assenza del Direttore del DISTU e considerata la necessità di un'ulteriore verifica e approfondimento della questione, propone di rinviare la discussione dell'argomento ad una prossima riunione, qualora fosse ancora necessaria.

Il Senato Accademico prende atto.

#### **13.2. Istanza dei dottorandi di ricerca di rimodulazione scadenario esame finale**

Il sig. P.A. Capuani, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, su invito del Rettore, illustra l'argomento evidenziando preliminarmente la disciplina prevista dalla normativa nazionale riguardo alla durata dei corsi di dottorato di ricerca e alla procedura di conseguimento del titolo.

Con nota rettorale prot. n. 16913 del 09/12/2020 l'Ateneo ha definito il calendario delle procedure inerenti all'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca (XXXVI ciclo) e le fasi del percorso formativo dei dottorandi (XXXIII ciclo e successivi).

Il D.P.C.M. del 4 marzo 2020 ha sospeso le attività didattiche su tutto il territorio nazionale fino al 15.03.2020, anche in riferimento a quelle erogate dalle Università e ha previsto che *"nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curricolari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"*.

Il D.P.C.M. del 10 aprile 2020 ha confermato la sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale, anche in riferimento a quelle erogate dalle Università.

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, avente ad oggetto *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. n), ai sensi del quale a decorrere dal 4 maggio 2020 *"nelle università (...) possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale"*

*e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università (...) assicurano, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività;”.*

Le disposizioni di cui al precedente capoverso sono state confermate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 pubblicato nella Gazzetta, Ufficiale Serie Generale n. 126 del 17 maggio 2020, avente ad oggetto *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”.*

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, pubblicato nella GU n.180 del 18-7-2020 - Supplemento. Ordinario n. 25, recante: *«Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»* e in particolare l'art. 236, co.5 stabilisce che *“I dottorandi titolari di borse di studio ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013 n. 45, e dell'articolo 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, che terminano il percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, possono presentare richiesta di proroga, non superiore a due mesi, del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente. Il termine previsto dall'articolo 8, comma 1, primo periodo, del citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013 n. 45, e' differito, per l'anno 2020, al 30 novembre. Per le finalità di cui al presente comma, il fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e' incrementato di 15 milioni di euro per l'anno 2020”.*

Il predetto decreto non prevede l'estensione della proroga facoltativa retribuita ai dottorandi dei cicli 34 e 35.

Con nota del 24 giugno 2020 **(Allegato n. 14/1-2)** i dottorandi iscritti al corso di dottorato di ricerca in “Scienze storiche e dei beni culturali” di questo Ateneo, cicli XXXIV (secondo anno) e XXXV (primo anno), alla luce delle difficoltà rappresentate, sorte in conseguenza dell'emergenza COVID-19, hanno chiesto che venga sospesa l'entrata a regime del nuovo scadenziario stabilito dall'ateneo con l'anzidetta nota rettorale prot. n. 16913 del 09/12/2019, per la presentazione della domanda di ammissione e lo svolgimento della procedura di ammissione all'esame finale, a che venga ripristinata la data originale della prova finale per i dottorandi dei cicli XXXIV e XXXV.

Alla luce di quanto esposto:

- considerato che le misure di *lockdown* disposte dal Governo hanno determinato il blocco nell'avanzamento dell'attività di ricerca dei dottorandi a seguito della chiusura dei dipartimenti, per l'inaccessibilità ai laboratori delle strutture didattiche e dei centri di ricerca, al materiale bibliografico non disponibile in linea, per l'impossibilità di svolgere i programmi (e talvolta

obbligatori) periodi di ricerca all'estero e la conseguente riarticolazione dei cronoprogrammi per tutti gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca attivi;

- tenuto conto, inoltre, che le disposizioni emanate dal Governo in occasione dell'emergenza pandemica hanno avuto un effetto impattante sulle tempistiche di lavoro dei dottorandi iscritti a tutti i cicli attivi,

si ritiene che possano essere valutate le conseguenze della situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 anche sulle attività dei dottorandi iscritti ai cicli XXXIV e XXXV e che, mediante un'apposita riunione dei Coordinatori dei corsi di dottorato, possa essere definita una nuova tempistica della procedura di ammissione all'esame finale per il conseguimento del dottorato per i dottorandi dei cicli XXXIV e XXXV, al fine di assicurare un supplemento temporale agli stessi per la prosecuzione dei propri studi e delle proprie attività, individuali e collettive, a seguito dei disagi organizzativi patiti nella cornice dell'emergenza sanitaria.

Il Rettore concorda con la proposta suggerita dall'Ufficio Offerta Formativa.

La prof.ssa Vallozza evidenzia che l'istanza nasce dall'iniziativa dei dottorandi iscritti al corso di dottorato di ricerca in "Scienze storiche e dei beni culturali". Ringrazia per la flessibilità temporale che potrà essere adottata e che consentirà agli iscritti ai cicli XXXIV e XXXV lo svolgimento delle regolari attività connesse al conseguimento del titolo finale.

Il Senato Accademico,

**VISTO** l'art. 4 (*Dottorato di Ricerca*) della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

**VISTO** il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e dei criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli Enti accreditati";

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013 e modificato con il D.R. 491/18 del 19.06.2018;

**VISTO** l'art. 6.co.1 stabilisce che "I corsi di dottorato di ricerca hanno durata non inferiore a tre anni, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7" e l'art. 9, co. 1 il quale prevede che "Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo le procedure stabilite dal regolamento, fermo restando l'obbligo di erogare la borsa a seguito del superamento della verifica";

**VISTA** la nota rettorale prot. n. 16913 del 09/12/2019 con la quale erano stati definitivi il calendario delle procedure inerenti all'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca e le fasi del percorso formativo dei dottorandi;

**CONSIDERATO** che il D.P.C.M. del 4 marzo 2020 ha sospeso le attività didattiche su tutto il territorio nazionale fino al 15.03.2020, anche in riferimento a quelle erogate dalle Università e ha previsto che "nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curricolari possono essere svolte, ove

*possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”;*

**VISTO** il D.P.C.M. del 10 aprile 2020 con il quale è stata confermata la sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale, anche in riferimento a quelle erogate dalle Università;

**VISTO** il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. n), ai sensi del quale a decorrere dal 4 maggio 2020 *“nelle università (...) possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università (...) assicurano, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività;”*;

**CONSIDERATO** che le disposizioni di cui al precedente capoverso sono state confermate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 126 del 17 maggio 2020, avente ad oggetto *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*,

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, pubblicato nella GU n.180 del 18-7-2020 - Supplemento. Ordinario n. 25, recante: *«Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»* e in particolare l'art. 236, co.5 il quale stabilisce che *“I dottorandi titolari di borse di studio ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013 n. 45, e dell'articolo 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, che terminano il percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, possono presentare richiesta di proroga, non superiore a due mesi, del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente. Il termine previsto dall'articolo 8, comma 1, primo periodo, del citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013 n. 45, è differito, per l'anno 2020, al 30 novembre. Per le finalità di cui al presente comma, il fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 è incrementato di 15 milioni di euro per l'anno 2020”*;

**CONSIDERATO** che il decreto di cui al precedente capoverso non prevede l'estensione della proroga facoltativa retribuita ai dottorandi dei cicli 34 e 35;

**VISTA** la nota del 24 giugno 2020 con la quale i dottorandi iscritti al corso di dottorato di ricerca in *“Scienze storiche e dei beni culturali”* di questo Ateneo, cicli XXXIV (secondo anno) e XXXV (primo

anno), alla luce delle difficoltà rappresentate, sorte in conseguenza dell'emergenza COVID-19, hanno chiesto che venga sospesa l'entrata a regime del nuovo scadenziario stabilito dall'ateneo (nota rettorale prot. n. 16913 del 09/12/2019, per la presentazione della domanda di ammissione e della procedura di ammissione all'esame finale, a che venga ripristinata la data originale della prova finale per i dottorandi dei cicli XXXIV e XXXV;

**CONSIDERATO** che le misure di *lockdown* disposte dal Governo hanno determinato il blocco nell'avanzamento dell'attività di ricerca dei dottorandi a seguito della chiusura dei dipartimenti, per l'inaccessibilità ai laboratori delle strutture didattiche e dei centri di ricerca, al materiale bibliografico non disponibile in linea, per l'impossibilità di svolgere i programmati (e talvolta obbligatori) periodi di ricerca all'estero e la conseguente riarticolazione dei cronoprogrammi per tutti gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca attivi;

**CONSIDERATO** che le disposizioni emanate dal Governo in occasione dell'emergenza pandemica hanno avuto un effetto impattante sulle tempistiche di lavoro dei dottorandi iscritti a tutti i cicli attivi;

**CONSIDERATA** la necessità di valutare le conseguenze della situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 anche sulle attività dei dottorandi iscritti ai cicli XXXIV e XXXV;

dà mandato al Rettore di convocare una riunione dei Coordinatori dei corsi di dottorato per definire una nuova tempistica della procedura di ammissione all'esame finale per il conseguimento del dottorato per i dottorandi dei cicli XXXIV e XXXV, al fine di assicurare un supplemento temporale agli stessi per la prosecuzione dei propri studi e delle proprie attività, individuali e collettive, a seguito dei disagi organizzativi patiti nella cornice dell'emergenza sanitaria.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 14,00.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO  
Dott. Gianluca Cerracchio

IL PRESIDENTE  
Prof. Stefano Ubertini